

WWW.SCAMPAMORTE.COM

Commedia brillante in due atti di Italo Conti

Personaggi: 4U + 5D Versione per la Compagnia “Ridi che ti ridi”.

MAC3		Il computer fuori campo
FORTUNATO SCAMPAMORTE	U	Impresario di pompe funebri
ADDOLORA SCAMPAMORTE	D	La figlia di Fortunato
FELICE AGONIA	U	Fidanzato di Addolorata
GELTRUDE DEL CORNO	D	La morta
ADALGISA DEL CORNO	D	La sorella inconsolabile
MATILDE	D	amica della morta
ARTURO	U	Inserviente
ANSELMO	U	Inserviente
UMBERTA	D	la postina

PREMESSA

A sipario chiuso **1 – BRANO** poesia di Gibran

*Vorreste conoscere il segreto della morte?
Ma come scoprirlo se non cercandolo nel cuore della vita?
Il gufo dagli occhi notturni, ciechi di giorno,
non può svelare il mistero della luce.
Se davvero volete scorgere lo spirito della morte,
spalancate il vostro cuore al corpo della vita.
Giacché vita e morte sono una sola cosa: come il fiume e il mare.
In fondo ai vostri desideri stà la muta conoscenza
di ciò che è oltre la vita.
E come il seme che sogna sepolto nella neve,
il vostro cuore sogna la primavera.
Fidatevi dei sogni: in loro si cela la porta dell'eterno.
Cos'è l'ultimo respiro
se non il volo finalmente disancorato alla ricerca di Dio?
Solo bevendo al fiume del silenzio noi canteremo veramente.
Solo raggiungendo la vetta del monte cominceremo a salire.
E quando la terra chiederà le nostra ossa, allora: danzeremo.*

PRIMO ATTO

Il sipario si apre a scena vuota. E' mattino, sono quasi le 9.00 l'agenzia sta per aprire. C'e' poca luce sul palco l'agenzia è chiusa. C'e' un silenzio interrotto solo dal rumore di qualche operazione del computer che acceso ha un programma collegato. Dopo un po' squilla il telefono. Si sente la connessione del computer e la partenza di una marcia funebre: è la segreteria telefonica che come segnale finale ha una campana a morto.

(tutta la scena in grigio si svolge fuori campo)

MAC3 *(Con voce sintetizzata)* Agenzia funebre Scampamorte. Risponde MAC3: il computer che pensa a te. Il titolare è momentaneamente, ma no definitivamente assente. Siete pregati di lasciare l'ultimo messaggio dopo il segnale.

FORTUNATO *(frettoloso mentre un rumore fuori scena indica che sta nella sua auto)* Il messaggio: mannaggia.... dove l'ho messo? *(pausa)* Quando cerchi qualcosa non la trovi mai *(pausa)* Dammi una mano Addolorà, reggi lo sterzo.

ADDOLORA E vai: Trapezzisti di prima mattina?

FORTUNATO Ecco... s'è incagliato il portafoglio con il bottone!

ADDOLORA Se sapevo che era così complicato, non ti chiedevo di telefonare.

FORTUNATO E infatti, era meglio se stavi zitta! Non era uguale se lo sentivamo nell' ufficio?

ADDOLORA No! Felice m'ha detto di fare una prova per vedere se funziona tutto bene.

FORTUNATO E intanto a me il portafoglio non mi si toglie!

ADDOLORA Fermo che antrimenti rompi la tasca: te lo prendo io! *(pausa)*.

FORTUNATO C'è il foglietto con i numeri?

ADDOLORA Perché? Hai giocato al lotto?

FORTUNATO Ma noooo... i numeri per collegarsi.

ADDOLORA Eccoli non t'aggitare Digito: asterisco, 1.5.9., cancelletto, invio.

MAC3 *(Con voce sintetizzata)* Siete entrati nell'area privata: Dire parola d'ordine!

FORTUNATO Ah beh: e chi se la ricorda!

MAC3 *(Con voce sintetizzata)* Dire parola d'ordine:

FORTUNATO E aspetta, che hai fretta?

MAC3 *(Con voce sintetizzata)* Stretta, non è esatto.

FORTUNATO Ahhh! Cominciamo a non capirci di prima mattina?

MAC3 *(Con voce sintetizzata)* Capricci e aspirina non è esatto.

ADDOLORA La parola d'ordine sta dietro il foglio! *(poi ridendo)* Ma: che frase ti si inventato?

FORTUNATO Felice m'ha detto: "Trovane una che non si possa scoprire"!

ADDOLORA *(Ridendo)* Ah! E questa non si scopre sicuro! Glie la leggo mentre parcheggi. *(pausa)* Mac: "il poveraccio che si è dato fuoco... s'è spento!"

MAC3 Accesso consentito. Attendo istruzioni.

FORTUNATO Leggi i messaggi

MAC3 Massaggi ?

FORTUNATO Sì: e pedicure!

MAC3 Sì ripeti pure...

FORTUNATO Pedicure! Pe-di-cu-re: no ripeti pure!

ADDOLORA Papa', ma quello è un computer, non ti capisce

FORTUNATO Allora parlaci tu, altrimenti mi viene un acido...

ADDOLORA (*Decisa*) Prendi le chiavi, ci penso io! (*Rivolta al computer*) Mac: ricerca annullata.

MAC3 (*Con voce sintetizzata*) Ricerca annullata.

ADDOLORA Scarica messaggi

MAC3 (*pausa*) Messaggi scaricati

ADDOLORA (*Decisa*) Togliere allarme.

MAC3 (*Con voce sintetizzata*) Allarme tolto...

ADDOLORA (*Decisa*) Accendi le luci di servizio! (*Pausa e si accendono le luci sul palco*)

ACCENDERE LE LUCI SUL PALCO

MAC3 (*Con voce sintetizzata*) Luci accese...

ADDOLORA (*decisa*) Grazie Mac!... E' tutto.

MAC3 (*Con voce sintetizzata*) Grazie a Lei... Passo e chiudo.

Fortunato e la figlia entrano dalla porta centrale. Lui ha in mano un pacco di cataloghi e l'ombrello.

ADDOLORA (*Aprenedo ed entrando*) Ecco fatto: che ci voleva?

FORTUNATO (*Insofferente verso il pc*) Lo dovevo bruciare prima di farlo entrare in Agenzia. Io non lo so come fate a capirvi tu e quell'ammasso di lamiera.

ADDOLORA (*Poggia le buste sul tavolo*) E' una questione di filing papà!

FORTUNATO (*Ironico*) Brava! È proprio una questione di fili e di lamiera. (*Poggia cataloghi*) Ma secondo te è il programma di Felice che non funziona, o è quel marchingegno diabolico che ce l'ha con me?

ADDOLORA (*Sedendosi al pc che è la sua postazione di lavoro*) Certo! Perché adesso un computer può avercela con qualcuno?

FORTUNATO (*Ironico*) non può essere? Hanno tanto pubblicizzato l'intelligenza integrata, non possono aver scoperto la stronzagine virtuale? (*Si avvia verso l'appendi abiti e ci deposita la sua giacca*)

ADDOLORA (*Decisa*) Seì tu che non stai al passo della tecnologia!

FORTUNATO (*Deciso*) Questo sarà pure vero! (*Poi rivolto al pc*) Ma che quello è bastardo, è bastardo! (*Inizia a spogliarsi e appendendo il cappello*) e poi... anche Felice...

ADDOLORA Che cos'ha Felice?

FORTUNATO (*Sarcastico*) Due anni meno di te ha!

ADDOLORA Ah Ah! Ricominciamo con la solita storia papà?

FORTUNATO (*Aulico e gestuale*) No no, per carità! Chi te lo tocca Felice. Felice Agonia: un nome, un programma!

ADDOLORA Ma perché non ti preoccupi del nome che hai messo a me piuttosto? (*sarcastica*) Ci pensi dopo sposata cosa divento? Addolorata - Scampamorte - in Agonia!

FORTUNATO Veramente io avrei voluto metterti un altro nome, ma tua madre ha insistito per quello di tua nonna!

ADDOLORA un altro nome? Come mi volevi chiamare?

FORTUNATO Serena

ADDOLORA Beh ma Serena era più bello! (*Pausa*) Pensa papà: Serena sposa Felice...

FORTUNATO ... e va in Agonia!

ADDOLORA E ma ce l'hai sempre con lui. Pensare che t'ha pure consigliato di dare questo taglio moderno all'Agenzia

FORTUNATO (*Sicuro*) E infatti non siamo mica pari! Quando glie l'ho consigliato io di dargli un taglio... con te, lui mica m'ha dato retta?

ADDOLORA (*Allargando le braccia*) Ho capito: la solita solfa!

FORTUNATO Addolorà: non ci nascondiamo dietro un dito! Certe cose qui non funzionano. (*il pomello dell'appendi abiti cede facendo cadere l'abito*)

ADDOLORA (*Un po' scocciata*) Che cosa c'è che non funziona?

FORTUNATO (*Indicando l'abito caduto*) Quello per esempio!

ADDOLORA (*Alzandosi per controllare*) Che è successo fa vedere! (*Raccoglie e rimette tutto a posto*) Ma non è nulla, questo s'accomoda!

FORTUNATO (*Ironico*) Abbiamo dato un taglio moderno all'Agencia!
Via l'appendi abiti di noce che per 30 anni non ha mai fatto cadere nulla, e dentro uno di "plastica cinese" che come ti avvicini gli prende un colpo!

ADDOLORA (*Sorridendo*) All'appennino?

FORTUNATO (*Ironico*) Siii... alla Marmolada e tutte le Alpi Apuane!
(*Pausa*) Ma che stai dicendo?

ADDOLORA Papà io non ti capisco!

FORTUNATO Ah tu non mi capisci? Ma dico io: ti pare una cosa normale, che dentro a un'agenzia funebre... (*pausa indicando il pomello caduto*) non funzioni l'uomo morto!

ADDOLORA Ah ah ah! Questa sì che è bella! Comunque mi sembra che quel povero cristiano si dia da fare!

FORTUNATO (*Allusivo*) Eeeh... anche troppo!

ADDOLORA Ha rifatto pure l'impianto di filo diffusione telefonica...

FORTUNATO (*Interrompendola*) vogliamo parlare di quell'aggeggio che dove stai stai parli al telefono senza alzare la cornetta? No perché a me me andava bene di alzarla la cornetta!

ADDOLORA (*Va verso la sua scrivania di destra*) Eh ma insomma: Se non si interessa perché non si interessa; se si interessa, si interessa troppo! Pure lui che deve fare? Stamatina, per esempio, non telefonato di fretta per dirci che la proessoressa era morta?

FORTUNATO (*Serafico*) Sì! Ma se era morta: che fretta c'era?

ADDOLORA come sarebbe? Abbiamo avvisato subito Arturo e Anselmo che sono andati a prepararla.

FORTUNATO (*Dirigendosi in magazzino per prendere un candeliere*) Si si va bbene, ma io, non mi spiego, come faceva Felice a sapere che alle 6½ la professoressa era morta! (*Pausa*) Per me: stava li con la sorella!

ADDOLORA (*Scattando*) Eh no è papà! Non ti permetto di fare allusioni!

FORTUNATO (*Bonario entra in magazzino a prendere il candeliere*) Proteggilo per carità! Te lo dovessi consumare!

ADDOLORA (*Sempre in piedi*) perchè non ti piace Felice? Dimmelo!

FORTUNATO (*Fuori scena*) E te lo dico, te lo dico... non ti riscaldare!

ADDOLORA (*Pausa*) Guarda che sto aspettando.

FORTUNATO (*Fuori scena*) Se prendo Anselmo lo strozzo!

ADDOLORA A posto: Felice non ti piace, Anselmo lo strozzi! possiamo anche chiudere bottega!

FORTUNATO (*Fuori scena*) Ma tu guarda dove l'ha messo! Fortuna che gli ho detto: a portata di mano! (*rientra col candeliere e prende un cacciavite*)

ADDOLORA e adesso che cosa fai?

FORTUNATO Aggiusto la spina. No dico: glie la mettiamo un po' di luce a Geltrude o la mandiamo all'altro mondo (*pausa mimando*) a tastoni?

ADDOLORA Allora perchè non ti piace Felice?

FORTUNATO Non mi piace perchè io tra due mesi vado in pensione!

ADDOLORA (*Stupita*) E beh... che c'entra?

FORTUNATO Se io vado in pensione l'agenzia rimane a te e l'attività va a rotoli!

ADDOLORA Ah: grazie per a fiducia!

FORTUNATO Ma mica per colpa tua! Non te la prendere subito a male! *(da seduto gestuale)* E' una questione di ragione sociale: cosa scrivete sull'insegna: "Scampamorte e Agonia"? Secondo me fate meglio a chiudere! *(e riprende ad aggiustare il candeliere)*

ADDOLORA Ho capito: fare un discorso serio con te è come raccogliere acqua con un canestro! *(e si mette a lavorare al pc)*

Entra in scena Umberta la postina che è sempre ubriaca.

UMBERTA Postaaaaaaaaaaaaa... è arrivata la postaaaaaaaaaaa...

FORTUNATO Sei arrivata anche tu Umbe' a quanto pare!

UMBERTA E per forza... come fa la posta ad arrivare senza di me?

FORTUNATO No: veramente io intendevo un'altra cosa, ma non fa niente. C'è da firmare?

UMBERTA No... sono due cataloghi con le casse. Hai visto quanti tipi ce ne sono?

FORTUNATO E l'ho visto sì! Le vendo!

UMBERTA *(A Fortunato)* non immaginavo che il settore fosse così vario: ho dato una sfogliatina non sapevo che fare!

FORTUNATO *(smettendo di riparare la spina e alzandosi adirato)* A parte che a me sembra che lo sapessi perfettamente cosa fare... hai il gomito allenato... ma a parte questo: non si sfogliano le riviste indirizzate a me!

UMBERTA Perché che c'è di male?

FORTUNATO Le riviste sono incelofanate e tu le apri?

UMBERTA E per forza! Come faccio a sfogliarle sennò?

FORTUNATO (*ad addolorata ironico*) senti l'esperta postina? Ha un altro passo: ci arriva subito! non sarà forse che le impacchettano proprio per evitare gli sfogliamenti?

UMBERTA allora quando ti arrivano le lasci col cellofan?

FORTUNATO ma certo che no. Lo tolgo per sfogliarle.

UMBERTA è quello che ho fatto io?

FORTUNATO (*irato*) ho capito, ma le mie riviste non le devi sfogliare!

UMBERTA ma se non le sfoglio come faccio a leggerle?

FORTUNATO Ueeeeeee.... ci siamo impazziti tutti: non le devi leggere!

UMBERTA (*facendo le corna*) Perché: porta male?

FORTUNATO (*irato*) Nooooooooo perché sono le mie.

UMBERTA ah ah! e ci risiamo! lo so che sono le tue! E' per questo che te le ho portate!

FORTUNATO questa mi fa scoppiare il fegato!

ADDOLORA Papà lascia correre!

FORTUNATO Ma che lascio correre? La posta è privata. Non può leggere le mie riviste, sennò andando avanti di questo passo aprirà anche le comunicazioni della banca!

UMBERTA *(Tirando fuori altra posta)* Ecco che era questaaaaaa: una tratta non pagata! 12.000 euro... mica sbuscolini!

FORTUNATO *(adirato nero)* hai aperto anche la RIBA... dammi qua la posta e ringrazia Dio che non ti denuncio. *(strappa la osta di mano e si rimette ad aggiustare la spina)*

UMBERTA Ehhhhhhh ehhhhhh che parole grosse per due sfogliatine.

ADDOLORA umbe' ora che hai consegnato puoi andare: abbiamo da fare

UMBERTA vado vado ma una domanda! Ha visto quel modellino con gli amplificatori acustici a pile incorporate per la musica?

ADDOLORA Si: ce ne sono di stranezze a questo mondo è?

UMBERTA a questo mondo? all'altro mondo! Mi chiedevo...

ADDOLORA Quanto costa!

UMBERTA No: chi le cambia le pile quando si scaricano?

FORTUNATO Senti un po', ma perché non te ne vai al bar, ti fai una bella partita a carte e un altro mezzo litro?

UMBERTA Un goccio volentieri... Ma la partita a carte è vietata nell'orario di lavoro!

FORTUNATO e certo! La deontologia vieta il gioco d'azzardo e da via libera all'alcoolismo

UMBERTA Per forza: se uno ha sete. Il regolamento non fa un distinguo sui liquidi concessi... però per certo vieta la partita a carte!

FORTUNATO E per quale motivo se è lecito!

VENERE Perché a carte si può perdere la posta in gioco!
Arrivederci! (*ed esce*)

FORTUNATO (*sconsolato*) Noooooo! e questa non ci sta più con la testa.
ha bruciato anche l'ultimo neurone! Sta quasi al livello di
Felice (*aggiustata la spina ripone il candeliere*)

(entra in scena Adalgisa, vestita in pompa magna contrita nel finto dolore)

ADALGISA E' permesso... si può?

ADDOLORA Prego signora Adalgisa buon giorno: s'accomodi!

ADALGISA Stavo andando dal parrucchiere, sa, per la cerimonia e
sono passata a lasciarvi (*finisce il pianto*) le sue ultime
volontà... (*e le dà un foglio*)

ADDOLORA Saranno rispettate: stavo giusto sbrigando la pratica per il
trasporto. Ci vogliono due minuti, se aspetta glie la do!

ADALGISA Aspetto, aspetto, faccia pure con comodo!

FORTUNATO (*indicando*) E che aspetta in piedi? Si metta seduta!

ADALGISA Per carità: non posso!

FORTUNATO E come mai?

ADALGISA La gonna, non vorrei si sgualcisse, sa, per la cerimonia...

FORTUNATO Come vuole signora Adalgisa (*avvicinandosi per le
condoglianze fa per baciarla*) tante condoglianze...

ADALGISA (*Isterica*) Fermo!

FORTUNATO Che è successo?

ADALGISA Il fondo tinta: me l'ha consigliato l'estetista non vorrei mi colasse, sa, per la cirimonia...

FORTUNATO Ah perché, stamattina, è andata dall'estetista?

ADALGISA E' un'amica l'ho chiamata è venuta lei.

FORTUNATO scusi mi faccia capire: con la morta in casa lei la prima cosa che fa è chiamare l'estetista?

ADALGISA Ma no. E' la seconda. La prima ho chiamato voi.

FORTUNATO ah ok! capito che differenza!

ADALGISA che avrei dovuto fare? Quella, poverina, è trapassata, e adesso l'organizzazione è tutta sulle mie spalle!

FORTUNATO (*abbracciandola*) E va beh... almeno un abbraccio!

ADALGISA Fermo: il body! Non vorrei si scucisse sa per la cirimonia

FORTUNATO Signora Adalgì: sono le 9 e un quarto, la "cerimonia" c'è domattina! che fa: sta ingessata un giorno così?

ADDOLORA Papàaaaaa....

ADALGISA E per forza, mica posso fare tutto all'ultimo minuto. Devo anche vedere il notaio!

FORTUNATO Eeeeeh per quello ha 12 mesi di tempo!

ADALGISA No no, che 12 mesi? Voglio sbrigare tutto in giornata!

FORTUNATO (*Riflettendo*) In giornata? Che vuole che le dica?

ADALGISA (*Fatale*) E che deve dire? Niente deve dire! Davanti a una disgrazia del genere... ogni parola diventa inutile!

FORTUNATO (*allungando la mano per stringergliela*) Comunque se posso fare qualcosa...

ADALGISA (*Ritraendosi di scatto*) Fermooooooooo!

FORTUNATO Adesso che ho fatto?

ADALGISA Le unghie!

FORTUNATO (*Guardandosi le mani*) Sono lunghe?

ADALGISA Ma non le sue: le mie! Le ho fatte appena prima di uscire... non vorrei si spezzassero, sa, per la cirimonia ...

FORTUNATO (*Mettendo a posto il candeliere e poi andando a sedere alla sua scrivania*) Povera Geltrude!

ADALGISA Prego?

ADDOLORA (*Imbarazzata*) Emmmh: Papà è dispiaciuto per la professoressa: erano amici! Ecco il certificato è pronto!

ADALGISA (*Prendendolo*) E adesso cosa ci devo fare?

FORTUNATO Facci un aeroplanuccio!

ADDOLORA (*Interrompendo e fissando il padre*) Lo porti in Comune: l'impiegato autorizzerà il trasporto con un timbro.

ADALGISA (*Piegando il foglio nella borsetta*) Senta Addolorata....

ADDOLORA Mi dica signora!

ADALGISA (*Fingendo un pianto*) In un momento così drammatico vorrei che tutto andasse per il verso giusto! Ci saranno gli invitati: sa: per la cirimonia...

FORTUNATO (*Ironico*) Caspita! Fate anche il rinfresco?

ADDOLORA (*Imbarazzata*) Papaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaa?

ADALGISA Ma certo ci mancherebbe! Alle persone che verranno bisognerà offrire qualcosa!

FORTUNATO E beh certo! dovessero andare via con la fame!

ADDOLORA (*Imbarazzata*) Non faccia caso a papà: piuttosto Felice l'avete visto?

ADALGISA Siiiiiii ! Quel sant'uomo è arrivato stamattina presto!

FORTUNATO Chi sarebbe santo?

ADALGISA Felice: suo genero!

FORTUNATO Ancora non è mio genero

ADDOLORA Futuro genero, papà!

FORTUNATO Se non lo strozzo prima!

ADALGISA Non dovrebbe essere così duro! Felice si è dato subito da fare intuendo la situazione al volo!

FORTUNATO (*Con un ampio gesto del braccio*) Hai capito che intuizione? Lei ha chiamato alle sei di mattina a casa di un cassamortaro: ci voleva un genio per capire cos'era accaduto!

ADALGISA E' proprio ingiusto! Guardi questa agenzia preempio! Ha fatto proprio bene a rimodernarla!

FORTUNATO Si è?

ADALGISA Si si... prima era troppo... non so.... come dire...

FORTUNATO Lugubre?

ADALGISA Esatto!: Lugubre è la parola giusta. Sembrava quasi... non so... come dire...

FORTUNATO Un negozio di pompe funebri!

ADALGISA Esattamente!

FORTUNATO (*Sbattendo le mani fiero*) Eh? Che genio che sono?

ADDOLORA Senti genio, la signora Adalgisa ha ragione!

ADALGISA Sì sì: nuovo look, nuova concezione...

FORTUNATO ... Nuovi morti! Ahhhhhh guardi, noi quelli li rinnoviamo sempre sa? Pensi: non è mai lo stesso!

ADDOLORA Papaaaaaa...

FORTUNATO Papà, papà... che papà! Perché non è vero? Ogni volta non è uno nuovo?

ADDOLORA (*Snobbandolo rivolta ad Adalgisa*) Signora Adalgisa si ricordi il certificato in comune, mi raccomando!

ADALGISA (*Dirigendosi verso l'uscita*) Ci vado dopo! Ora torno a casa così dico ai vostri inservienti di consegnarvi Geltrude.

FORTUNATO Nemmeno fosse un pacco!

ADALGISA (*Piagnucolando verso l'uscita*) Che giornataccia. Devo ancora fare: i capelli, i massaggi, la depilazione e la lampada... sa... per la cirimonia... (*e fa per uscire*)

FORTUNATO (*Saltando dalla sedia verso Adalgisa*) Attenta signò!

ADALGISA Attenta a che?

FORTUNATO A lo scalino della soglia!

ADALGISA Lo scalino della sogliola?

FORTUNATO Sì... e la trota con le patate! lo scalino che sta di fuori! Se non state attenta c'è il rischio che vi rompiate il tacco... e con tutto quello che avete da fare oggi... anche dal calzolaio?

ADALGISA (*Fatale*) Per carità ci mancherebbe anche questa! (*Esce*)

FORTUNATO E' proprio una pazza visionaria...

ADDOLORA Addirittura visionaria?

FORTUNATO Beh! Come la chiami una che dice che Felice è un santo? (*indicando un manifesto pubblicitario che sta in bella vista raffigurante un uomo che afferra timoroso un orologio*) Guarda che razza di manifesti pubblicitari ha fatto fare? "Quando arriva la tua ora una sola è la ricetta: come niente scampamorte ti rimette la lancetta"... La lancetta hai capito? Questo ci ha scambiati per un negozio di orologiai!

Entra in scena felice. Per difetto ha l'intercalarev "oh e andiamo avanti"

FELICE (*baldanzoso*) Bongiornoooooooooo: buon giorno a tutti! (*Fortunato non lo fila e lui s'avvicina*) Buon giorno signor Furtunato... o forse la devo chiamare: Papà? Ohhhhhhhhhh e andiamo avanti! (*Fortunato ha una reazione ma lui si allontana e va da Addolorata*) Buongiorno dolcezza! (*La prende per le guance: entrambi si piegano un po' e facendo nasino nasino*) Dolcezza degli occhi miei, tutto bene amore?

ADDOLORA Tutto bene Felicè!

FORTUNATO Hai incrociato la signora cirimonia?

FELICE Chi?

ADDOLORA La signora Adalgisa!

FELICE Ah si! Di spalle: lei usciva di corsa... io entravo: non m'ha visto! Ohhhhhhhhhh e andiamo avanti!

ADDOLORA Allora com'e' andata?

(Felice si pavoneggia per saper usare l'informatizzazione)

FELICE *(Soffiandosi sulle dita come se portasse di brillanti per darsi delle arie)* Benissimo: c'ho lasciato Arturo e Anselmo, quando da l'O.K. la signora lo portano qui.

ADDOLORA Tutto a posto insomma?

FELICE Ma certamente? *(Pausa rivolgendosi a Fortunato)* Con il metro elettronico ho preso le misure! *(Pausa)* Con la bilancia volumetrica ho calcolato il peso... Con il palmare ho fatto scegliere la cassa e con la penna ottica ho compilato l'ordine... ma non finisce qui!

FORTUNATO No è?

FELICE E no: perche con il wireless mi sono collegato ad Internet WWW. SCAMPAMORTE. COM; con il cip e il pin ho attivato il pos ed il pagamento tramite *(con una mossa di un braccio sotto l'altro tipo gesto ombrello al contrario)* rid.

FORTUNATO *(Imitandolo nel gesto)* Ci manca solo un razzo intergalattico... e.... la seppelliamo su Marte.

FELICE (*Allungando la copia dell'ordine ad Addolorata*) C'è poco da scherzare: la tecnologia oggi ha fatto miracoli! Ohhhhhhhhhh e andiamo avanti! (*Felice va al pc*)

ADDOLORA Allora forza: prepariamoci a ricevere la professoressa.

FORTUNATO Perché non basta il rinfresco de "la CIRIMONIA"? Che cosa dobbiamo fargli ancora?

ADDOLORA (*Sventolando il foglio che Adalgisa ha lasciato*) Veramente ha prenotato il piling, il lifting, il massaggio con l'olio profumato e i cristalli di sale.

FORTUNATO (*Stupito*) Ma chi? Lei?

ADDOLORA (*Precisando*) Ma non lei: la sorella!

FORTUNATO Fammi capire: la dobbiamo portare al camposanto o al concorso di Miss Italia?

ADDOLORA Ma scusa: siamo un'agenzia di onoranze funebri o no?

FORTUNATO Eh! E' quello che dicevo io: non un istituto di bellezza!

ADDOLORA E va beh! Ma oggi a l'aspetto ci si tiene...

FORTUNATO Quello che ti pare: ma sempre al Padreterno ti devi presentare

ADDOLORA E si vede che lei ce la vuole far presentare ordinata!

FORTUNATO (*Alzandosi dalla sedia e cominciando a mimare*) Eh si sa! Anche lassù avrà ordinato il rinfresco di benvenuto! (*pausa*) Me l'immagino: arrivata alla stazione del Paradiso, perché Geltrude è stata una brava cristiana, le valige gle le va a prendere... San Sonait e alla festa l'accompagna... San Martino!

FELICE (*Galvanizzato*) Ma che dinamitardo sor Fortunà: ho avuto un' idea... e che idea! Ohhhhhhhhhh e andiamo avanti! Dunque: quando squilla il telefono e parte la segreteria...

FORTUNATO (*Interrompendo*) Ecco: io proprio di quello ti volevo parlare!

ADDOLORA Sorvola papà

FORTUNATO Sorvolo?

ADDOLORA E si sorvola andiamo avanti!

FORTUNATO (*stizzoso ad addolorata*) Aooooooooooooo! Ma che andiamo avanti e andiamo avanti. Ti ci metti pure tu? Se Gesù Cristo voleva che l'uomo sorvolasse, gli avrebbe fatto l'ali no? (*calmissimo a felice*) Dunque: stamatina Addolorata m'ha detto di telefonare per sentire la segreteria telefonica...

FELICE (*entusiasta*) E le è piaciuta?

FORTUNATO (*Pausa*) Ma figlio mio: noi già facciamo un lavoro, che la gente quando ci pensa fa le corna pure co i piedi, che cosa se ne fanno di una segreteria se non la sentono?

FELICE Come non la sentono: Il volume è basso?

FORTUNATO No, non la sentono perché non hanno la cornetta sulle mani.

FELICE Mi scusi signor Fortunato, ma io non capisco!

FORTUNATO (*Inveendo*) E' che le mani gli servono per grattarsi!

ADDOLORA Esagerato! Sei sempre esagerato!

FORTUNATO Ah si è? Ma se ci dobbiamo avere una segreteria telefonica proprio una marcia funebre ci dobbiamo mettere? Non possiamo prendere in esame un brano un po' più allegro?

FELICE Veramente c'avevo pensato, ma non sapevo se lei era d'accordo.

FORTUNATO (*Perentorio*) Eh sono d'accordo sì: leva quella campana a morto e mettici un po' più ritmo!

FELICE Non si preoccupi: appena ho un po' di tempo programmo una musica, ma una musica... da far resuscitare i morti!

FORTUNATO (*Picchiando sul tavolo*) Ecco! così non lavoriamo più! Tu non devi "riavvivare" nessuno... (*poi alla figlia*) questo ci manda falliti... tu guarda eh..?

ADDOLORA E zitto papà, un po' di fiducia... sentiamo questo messaggio!

FELICE Tenetevi forte.... : sentite che ideona! Ohhhhhhhhhh e andiamo avanti! (*spinge un tasto del pc e parte la voce sintetizzata*)

02 – BRANO Spot realizzato da Felice

MAC3 Si ricorda alla gentile clientela che i giorni fissati per le morti in offerta speciale sono il Martedì e il Giovedì: Funerali in 56 rate a prezzi bloccati! Voi pensate a morire, al resto pensiamo noi. Affrettatevi.

(*Lungo silenzio. Solo Felice ha stampato un sorriso di soddisfazione*)

FELICE (*Entusiasta*) Allora? Che ne pensate?

ADDOLORA (*Con un sorriso inebetito*) Eeeh... che ne penso...?

FORTUNATO (*Rompendo gli indugi ironico*) ma bisognerà sbrigarsi a mettere i numeretti... sai la gente: (*gesticolando*) Cosiiiiiiiiiii... (*opponedo il pollice a tutte le dita della mano*)

03 – BRANO il telefono cellulare di Fortunato stare attenti: interrompere il rumore appena lui risponde al cellulare.

(*Squilla il telefono cellulare di Fortunato che ha il vibracall e Fortunato comincia a vibrare tutto. Addolorata intimorita chiede*)

ADDOLORA Che c'hai papà... che t'è successo?

FORTUNATO Felice....

ADDOLORA Che ha fatto Felice?

FORTUNATO M'ha messo il vibracall al telefono... possano bruciarlo vivo! (*cerca il telefono, dopo un po' di tremore, risponde*) Agenzia funebre Scampamorte buongiorno! (*pausa*) Dica pure: la professoressa è partita? E dov'è andata? (*pausa*) Ahhhhhhhh partita nel senso che la stanno portando qui! Vuole sapere se è tutto pronto ? (*Guarda Felice che annuisce e lui ironico*) Lo scenziato mi dice di sì... puo stare tranquilla (*pausa*) Ehhh lo so, è stato un colpo per tutti! Chi se l'aspettava da una donna così! Che ce vuole fare signora mia, quando una gli da giù a rotta di collo...

ADDOLORA (*A voce bassa stupefatta dall'espressione*)
Papaaaaaaaaaaaaaaaa.....

FORTUNATO (*Stupito*) Ah.... anche 7-8 al giorno?!

ADDOLORA (*Si mette le mani nei capelli. Sotto voce...*) Papa... passala a Felice che ci pensa lui...

FORTUNATO La domenica anche 10? (*pausa*) Accidenti la professoressa... (*pausa*). Era assatanata...!..... Pronto... pronto... pronto.... è caduta la linea....

Appoggia il cellulare sul tavolo e stupito nel vedere ADDOLORA Felice fissi a bocca aperta... Li guarda, li riguarda...poi...

FORTUNATO Beh... che è successo... vi siete incantati?

ADDOLORA (*Impietrita*) quando una gli da giù a rotta di collo?

FELICE (*Quasi compiaciuto*) Eh eh eh.... 7 – 8 al giorno...

ADDOLORA (*Impietrita*) La domenica anche 10?

FELICE (*Sempre più compiaciuto*) Era assatanato la professoressa?

FORTUNATO Sì.... di caffè!

FELICE (*Deluso*) Di caffè?

FORTUNATO Beh..! (*pausa*) Ma che avete stamattina ...? (*Risquilla di nuovo il cell col vibracall e poiché scorre sul tavolo Fortunato si allunga sempre più per prenderlo fino a cadere*)

04 – BRANO è sempre il telefono cellulare di Fortunato stare attenti: interrompere il rumore appena Felice risponde.

FELICE (*Prende il cellulare e risponde*) Agenzia Funebre Scampamorte buongiorno! (*Pausa indicando felice*) Sì, è caduta la linea! (*Pausa*) Come dice? Se Arturo e Anselmo sono arrivati? (*Bussano alla porta dell'agenzia*) Aspetti hanno bussato e il signor Fortunato è andato a vedere! (*occhiataccia di Fortunato che va ad aprire la porta*) Ma non si preoccupi signora: è tutto pronto! Siamo professionisti!

FORTUNATO (*Rientra ed esce*) Sono loro, gli vado a dare una mano

FELICE (*Facendo gesti di impazienza*) Allora mi confermano che sono arrivati proprio adesso quindi dorma sonni tranquilli: il cavaliere è in ottime mani... ah... non è per questo? A che cirimonia si riferisce allora? All'accompagnamento funebre! Andiamo piano? E per forza che andiamo piano, con la prima ridotta a quanto vuole andare signora? Ma che di corsa, ci mancherebbe: ci accompagna una musica funebre, mica la marcia dei bersaglieri!

(*facendo gesti come dire questa m'ha lessato*) Lasci fare a noi signora Adalgisa! Farà un figurone, non si preoccupi! Ci dii fiducia! (*Tentando invano di chiudere la comunicazione*) Buona gior... si si ci vediamo quando è tutto pronto: buona gior..., assolutamente... stia tranquillissima signora buona gior... Sarà pensiero nostro buona gior... ho capito, ho capito... va bene sarà fatto buona gior.... Certamente: il necrologio è pronto... quello che cià mandato lei Signora si... buona gior... Buona gior... Buona gior.... (*attaccando nervosamente*) ... nata! (*attacca*) E che caspita... questa nella testa ha solo: la Cirimonia! Ohhhhhhhhhh e andiamo avanti!

ADDOLORA Felice il laboratorio è pronto?

FELICE E certo: Preparato stamattina: prima di andare dalla signora!

ADDOLORA E le maschere per il lifting?

FELICE (*Rassicurando ampiamente*) Tutto pronto!

ADDOLORA Anche gli aghetti per il piling?

FELICE (*Rassicurando ampiamente*) Ma certamente! Guarda che io sono perfetto ed efficiente!

FORTUNATO (*Rientrando*) Sì: proprio un perfetto deficiente! (*Pausa*)

FELICE (*Addolorata e Felice lo guardano stupiti*) Come sarebbe?

FORTUNATO (*Sconsolato*) robba da andare in galera per le prossime 18 generazioni.

ADDOLORA Che è successo papà?

FORTUNATO (*Sconsolato alla figlia*) Aspetta. (*E si avvia all'ingresso a chiamare gli inservienti*)... qui... portatela qui!

Entrano gli inservienti con una cassa da morto e seguono le istruzioni di Fortunato. Gli inservienti sono due tipi particolari: Arturo si erge a capo inserviente e non aiuta mai l'altro se non quando è strettamente necessario. E' uno scansafatiche totale. Anselmo è miope ed ha tutte le malattie del mondo per la quali si cura in continuazione.

FORTUNATO (*Intendendo la bara*) Qui qui, mettetela qui...

ADDOLORA Ma falla portà in laboratorio no?

FORTUNATO No... no...! sta meglio qui, appoggiatela qui.

I due dondolano un po' per il palco con la bara e poi la poggiano delicatamente a terra ed escono in silenzio dalla porta laterale mentre i restanti osservano in silenzio la bara.

FELICE (*Pausa lunghissima guarda la bara, guarda Fortunato e Addolarata*) E adesso?

FORTUNATO (*rivolto a Felice*) Adesso aprila...

FELICE (*Stupito*) Che cosa?

FORTUNATO La cassa: aprila!

FELICE Ma non ci penso proprio! Ohhhhhhhhhh e andiamo avanti!

FORTUNATO ecco bravo prima aprila e poi se sparisci dalla mia vista mi fai un favore!

ADDOLORA Che è successo Feli'?

FELICE Ma che ne so? Io non ho fatto niente!

FORTUNATO e allora se non hai fatto niente aprila no? Di che cosa ti preoccupi?

FELICE *(Vede Fortunato che gli indica la cassa e interdetto)* E.... va bene forza! Facciamo prendere un' po' d'aria al cavaliere! *(Guarda il coperchio della bara)* dunque dunque: Dove sono le istruzioni? Dico: il pannellino della combinazione...

FORTUNATO feli' questa è una cassa da morto, non una cassa forte... si apre tirando su il coperchio: muoviti!

FELICE Ah si? È più semplice di quanto pensassi! Vediamo: così? Si eccolo... così eccolo che viene.... Ohhhhhhhhhh e andiamo avanti! *(apre tirandosi il coperchio addosso e quindi andando indietro lo ripone.)*

FORTUNATO che fenomeno: questo va avanti pure quando va indietro!

FELICE *(guardando nella cassa)* Porca sozza! *(fa un salto indietro atterrito balbettando e indicando)* il ca... il ca ca... il ca ca ca!

FORTUNATO Aaaaaah, lo vedi adesso?

ADDOLORA *(Avvicinandosi alla cassa guarda dentro e si segna)* Oh madre santissima! *(poi rivolta al padre)* come pò esse successo?

FORTUNATO (*Indicando Felice*) Dillo a lui: è lui lo scenziato!

FELICE Io? Ah no è: io non ne so niente! Ohhhhhhhhhh e andiamo avanti!

FORTUNATO (*incalzato*) ma che andiamo avanti e andiamo avanti. Tu qui devi rimanere e dirmi che “cazzo” hai combinato no andiamo avanti!

FELICE (*Atterrito*) io non ne so niente signor Fortunato lo giuro.

ADDOLORA mi ci fate capire qualcosa?

(*Fortunato entra con le mani nella cassa e batte sul legno interno*).

FORTUNATO C'è poco da capire! Il morto... non c'è!

FELICE (*Sempre atterrito e stupito*) Eh già...già già: il mo mor... to... non c'è!

ADDOLORA E perchè il morto non c'è?

(*Fortunato fa segno di attendere, si avvicina alla porta di ingresso si guarda intorno per vedere che non passi nessuno poi rivolto ai due inservienti*)

FORTUNATO Portatelo dentro, sbrigatevi! Forza... forza che se ci vede qualcuno, passiamo i guai!

I due inservienti entrano con il morto: lo portano su una bravetta camminando all'indietro. Il Morto è appoggiato sulla spalla di Anselmo che lo trasporta mentre Arturo lo segue. Qui inizia una sorta di balletto tra tutti i presenti. Anselmo che non vede dove deve andare gli altri che cercano di dirigerlo verso la cassa, fino a che tutti aiutano a mettere Geltrude dentro la bara diretti da felice che quando dice ohhhh andiamo avanti Anselmo va avanti con la bravetta

FELICE vieni vieni... vieni verso di me ohhhhhhhh e andiamo avanti! No! Fermo... non avanti con la bravetta... indietro.... ohhhhhhhh e andiamo avanti!

FORTUNATO sta zitto con quella bocca che questo non vede niente!

FELICE per questo davo indicazioni. ohhhhhhhh e andiamo avanti! Ma noooooo avanti nel senso di avanti... vieni indietro qui qui dove ti porto io girati che la dobbiamo mettere dentro. Vai vai... giuù giuù giuù.... Adesso più su... piuuuu suuuuu... ancora un po' più su... ecco fatto: così sta a posto: è la morte sua!

(Una volta dentro la bara che deve essere molto più corta di Geltrude questa, dalle ginocchia in poi, esce fuori dalla cassa)

ADDOLORA Che novità sarebbe questa?

FORTUNATO Ne parliamo dopo! *(Poi rivolto agli inservienti)* Voi potete andare: chiudete a chiave il furgone ed entrate dal retro, poi vi chiamo io quando dobbiamo portarla in laboratorio.

ANSELMO *(Preoccupato e miope)* Ah perchè la dobbiamo anche portare di là? Pesa quanto un colpo, io c'ho l'artrite

ARTURO E beh va beh dai.... Facciamo piano piano...

ANSELMO E si... piano piano: mi si staccano gli ossetti dalle braccia a me, altro che piano piano: io c'ho "l'ostia porosaaaa"!

ARTURO E che sarà mai, bisogna prenderlo su per 10 metri, eh?

ANSELMO Dici bene tu! Ma sulle gambe non hai mica le "Vene vanitose"

FORTUNATO Ueeeeee! Hai finito di chiacchierare? Se continui così ti si infiammano pure le tonsille?

ANSELMO Ah quelle no! Quelle le ho tolte quando ero ragazzino

FORTUNATO Ma tu sentilo! Mi risponde pure!

ARTURO *(prendendolo per un braccio)* Forza: vediamo di darci da fare!

ANSELMO Piano Piano capo che questo braccio non lo posso allungare!

FORTUNATO Ma quando è giorno di paga l'allunghi così bene, eh? Forza forza sgommare... *(Anselmo esce contrariato accennando un gesto dell'ombrello e accompagnato da Arturo. Gli altri restano in scena guardando la salma che ha stinchi e piedi di fuori)*

ADDOLORA Allora? Che novità sarebbe questa?

FORTUNATO *(Incredulo misurando idealmente il morto)* Non avete afferrato!?

FELICE e ADDOLORA No!

FORTUNATO *(Pausa)* Ma dove li portate gli occhi: nel culo? *(poi misurando con le braccia platealmente)* Non vedete che non ci siamo con le misure?

FELICE beh si che c'entra! Lo vedo che la morta è troppo lunga!

FORTUNATO Ah ecco! E' la morta ch'è troppo lunga! Non sarà per caso che la cassa è troppo corta?

FELICE E che differenza fa?

ADDOLORA *(imbarazzata cercando di rimediare)* feli'... come che differenza fa? Se si tratta di morta più lunga hai ragione tu ma se è la cassa ad essere più corta...

FORTUNATO lo scenziato ha sbagliato le misure.

FELICE *(Alzando le mani)* Ah no... questo no!! *(Gesticolando)* Le misure no!

FORTUNATO No no per carità

FELICE *(per discolparsi)* Assolutamente! Le ho prese con il metro elettronico quello non sbaglia! C'ho messo anche le pilette nuove! Ohhhhhhhhhh e andiamo avanti!

FORTUNATO ma siiiiiiiiiiiiii chi si ferma è perduto

FELICE E l'ho misurata tutta: da capo a piedi, anzi per non sbagliarmi l'ho rimisurata anche dai piedi alla testa.

FORTUNATO Ha fatto anche la controprova, lo scenziato!

FELICE Certamente! La vedo come se fosse adesso! Sono arrivato a casa dal Corno che saranno state le 6, 6 e trenta. La signora Adalgisa era su una sedia e piangeva, piangeva senza darsi pace, uhhhhhh come piangeva:

FELICE *“E adesso... come faccio io.... da sola.... (Pausa) ad organizzare la Cirimonia?” (Pausa) E la professoressa era stesa in terra tutta accartocciata, con una mano sulla pancia e la testa in mezzo alle ginocchia... (pausa di riflessione. Mimando diversi stati d'animo: pensoso, incredulo, sicuro, insicuro, timoroso, pauroso. Fortunato vicino a Felice con i gesti lo invita a finire quel che sta dicendo)*

FELICE Ah no ecco! ora ricordo! (*cambiando mano*) questa mano sulla pancia e la testa in mezzo alle gi-noc-chia... (*Mima più volte il gesto di mettersi una mano sulla pancia e piega la testa fino alle ginocchia poi alzandosi timoroso quasi piagnucolante*)

FORTUNATO (*Gogurioso e invitante*) Siiiiiiiiiiiiiiii!

FELICE (*Sconsolato*) la mano... la pancia... le ginocchia.... (*pausa*) che l'ho misurata raggomitolata?

FORTUNATO (*Esultante*) Eccolooo....

ADDOLORA (*Incredula*) Ma che dici Feli?

(*Fortunato comincia un balletto moina di soddisfazione*)

FORTUNATO (*Gongolando*) E che dice che deve dire: che il pin, il pos e il rid l'hanno fatto fesso! (*Allungano il metro a fettuccia che ha infilato nella cinta*) Le misure con questo si prendono!

FELICE (*giustificandosi*) E' che la mattina di corsa, sempre con la fretta

FORTUNATO (*Muovendo il metro*) Si prendono con questo le misure... l'hai capito si o no?

ADDOLORA Dai papà adesso lascia perde! E' successo, cerchiamo di rimediare!

FORTUNATO E chi dice niente: mi fa solo ridere che sia successo a "Tecnologia". Metro e apis sono la rivincita di noi uomini mortali sulla "PLASTICA CINESE". (*prende e segna le misure su un foglietto di carta*)

ADDOLORA Ok adesso prepariamola però!

FELICE (*Abbattuto*) Io vado in laboratorio. Scaldo l'acqua e ci metto i sali...

FORTUNATO Bravo: e quando bolle butta la pasta (*Felice esce di scena*)

ADDOLORA E su papà, non infierire...

FORTUNATO (*A Felice che è uscito*) Ohhhhhh togli la al dente mi raccomando!

ADDOLORA Ma senti un po'? A te non t'è capitato mai di sbagliare no? Sei perfetto tu? L'hai prese le misure?

FORTUNATO (*Ironico*) Siiiiiiiiiiiiiii.... Questa volta da stesa!

ADDOLORA Allora dammele, così prendo il furgone, e porto un'altra cassa in laboratorio.

FELICE (*Affacciandosi moggio moggio*) Già che passi davanti alla tabaccheria... (*più a bassa voce*) mi compreresti 4 pilette nuove per il metro?

FORTUNATO (*Soddisfatto*) Aleeeeeee pure scarico era: la tecnologia si ferma se manca la corrente.

FELICE Beh, mi sembra normale!

FORTUNATO La normalità bello mio è un concetto discutibile! Pensa un po' che il mondo sono 5 miliardi di anni che gira senza corrente, e non s'è fermato mai! (*Felice esce di scena*)

ADDOLORA Io comunque 4 pilette glie le compro!! (*poi rivolta al padre*) A te serve niente?

FORTUNATO Non ho fatto colazione... una pastarella.

ADDOLORA (*Perentoria*) No... la pastarella no... ti fa ingrassare! L'hai visto com'e' diventato Augusto?

FORTUNATO (*Incredulo, imbarazzato e offeso*) mi paragoni ad Augusto? Un uomo così grasso che il compleanno lo festeggiano il 7, l'8 e il 9 di gennaio. (*Pausa poi con gesti plateali*) Ad Augusto mi paragona che per mettersi la sciarpa adopera il boomerang! E andiamo!

ADDOLORA Ma che c'entra: non sei come lui, ma non voglio che ci diventi!

FORTUNATO (*Ironico*) E sarà una pastarella a ridurmi così?

ADDOLORA (*Uscendo*) Non lo so, ma è meglio non rischiare: chiedimi qualsiasi altra cosa, ma la pastarella no...

FORTUNATO Fai come ti pare! Tanto io dopo esco e me la compro! Prendi le pilette mi raccomando. Quelle sì che fanno più danni del dolce! (*Si gira guarda Geltrude prende una sedia si siede vicino a lei e ci si mette a conversare.*)

FORTUNATO Cara Geltrude, qui la tecnologia avanza e tu, credimi: tutto sommato, hai avuto fortuna a morire adesso, che qui ancora ci sto io che ti posso dare una mano, io che per te ho sempre avuto un'amicizia sincera e se t'ho potuto aiutare l'ho sempre fatto con tanto piacere! (*Sorridendo confidenziale*) Ti ricordi quante ne facemmo da ragazzi? Quella volta che ti seì ubbriacata come una cucuzza e io che ti diceo: Non mischiare il vino bianco con quello rosso! Non negare eh! t'ho accompagnata a casa che stavi più di là che di qua... (*pausa di riflessione lunghissima, la guarda, riflette su ciò che ha detto, e poi*) Oddio adesso stai tutta di là! (*pausa*)

FORTUNATO Comunque non ti preoccupare finchè ci sono io! Il baldacchino te lo faccio... di PLASTICA CINESE perchè il legno di una volta non si trova più..., (*pausa di riflessione*) ma se al posto mio c'era lo scienziato (*pausa*) come te la mettevi? (*Pausa con aria di complicità portando il palmo della mano al lato della bocca*) Te la passavi scura geltru'! (*pausa*)

Quello è tutto tecnologico: tu pensa che per farti questa cassetta da trasporto abbiamo quasi dovuto chiamare la NASA! (*Pausa*) E si sono anche sbagliati! T'ha detto bene credi a me: Felice è capace di inventarsi il morto liofilizzato e profumato, che prima ti cuoce e poi la cenere la mette dentro i cassettei per profumare i panni!

(*pausa; cerca una chiave inglese, la prende e si avvicina all'uscita del magazzino*) Ehhhhhhh cara mia: ti se' tolta un pensiero da nulla! Tanto a questo mondo fanno a gara a succhiarci il sangue! Le leggi, il lavoro, le tasse... continueranno a sfruttarci a più non posso! (*pausa*) Sei stata fortunata a non ricordarlo, dammi retta! (*pausa sulla porta del magazzino*) Beh ora ti vado a preparare il baldacchino: oh non te ne andare eh! Aspettami qui mi raccomando: ci vediamo dopo! (*esce di scena*)

SI SPENGO NO LE LUCI SUL PALCO *Dal retro dovrebbe filtrare della luce e tutto è in penombra* **05 – BRANO 2'12"**

Parte la base musicale dei carmina burana durata 1'26" entra Matilde. Per lei parla la drammaticità della musica. Entra furtiva, controlla che non ci sia nessuno in laboratorio e in magazzino... vede la salma e si dispera. Apre la borsetta, tira fuori una siringa già preparata, si avvicina ad Geltrude. La inietta intramuscolo sul braccio e comincia a muoverlo e massaggiarlo. Le alza braccia e piedi, tenta il massaggio cardiaco con la disperazione che la stessa musica propone. Sta cercando di rianimarla ma sembra non riuscirci e si mette seduta al tavolo disperata. Geltrude inizia a muoversi e al termine della musica scatta seduta.

GELTRUDE eiiiiiiiiiii... che è successo.... Dove sono?

MATILDE (*Felicamente stupita*) Caspita...!! Ma allora fa effetto!!
Forza Geltrude!

Geltrude inizia a stirarsi piano e a sgranchirsi la voce poi...

GELTRUDE Matilde... Matilde.... ma sei tu?

MATILDE So' io sì, l tuamigliore amica ...

GELTRUDE (*StupiAo e confuso*) Sei tu? e se tu sei tu: io... chi sono?

MATILDE Sei Geltrude

GELTRUDE geltru... Geeltrude? Porca vacca, ma allora è successo?

MATILDE E' successo sì ! Avevi ragione! Ma non non ci pensare adesso!

GELTRUDE Non ci pensare? Dici bene tu! Altro che "Luce degli occhi miei"! Questa m'avrebbe sotterrato sotto un metro di terra senza pensarci un attimo e buonanotte ai suonatori....
brrrrrrrrrr... c'ho pure freddo!

MATILDE E' la reazione: oh! fino a un minuto fa, eri morta!

GELTRUDE Mi sembra di aver dormito una vita...! Aiutami a mettermi su una seggiola.

MATILDE Ma dai... stai sdraiata un altro po'?

GELTRUDE (*facendo le corna*) No no... che qui si sta pure scomodi...
fammi mettere su una seggiola!

MATILDE (*L'aiuta a sedersi*) Dai allora che t'aiuto io!

- GELTRUDE** *(Si siede si guarda attorno si scosta dalla bara)* M'hanno portata qui da Fortunato proprio come ho lasciato scritto, *(utilizzando le corna per indicare la bara)* ma non capisco perchè qui e non in laboratorio
- MATILDE** E che ne so: Io qui t'ho trovato!
- GELTRUDE** *(Grato)* Sì sì Matilde certo! Grazie! come avrei fatto senza te!
- MATILDE** Ma figurati! Piuttosto come hai scoperto che tua sorella t'avvelenava?
- GELTRUDE** Una sensazione! Sai di quelle che vengono così senza motivo? E feci analizzare il caffè! Un piano perfetto. Avvelenata un po' per vorda con una sostanza che provoca morte apparente; me l'ha detto il professore che l'ha analizzata! Dice che qui in Italia neanche si trova e quindi è dovuta andarla all'estero fino agli sprofondi di una via lontana lontana... *(pausa di riflessione)* via via... "Via Internet"... *(pausa)* che poi sarei curiosa di sapere in che città si trova questa "Via Internet"!
- MATILDE** geltru' capisco che sei stonata... ma che via internet è una via?
- GELTRUDE** ah già è vero? Eh beh scusa: ancora c'ho la testa sfasata!
- MATILDE** ti capisco: da brivido! Io me la son fatta sotto dalla paura pensavo che non l'avresti raccontata, nonostante l'antidoto.
- GELTRUDE** No no! Il farmacista me l'aveva detto chiaramente: *"Se la puntura la fai entro 6 ore dalla morte apparente, tutto torna normale!"*
- MATILDE** *(Felice di aver ritrovato l'amica)* quanto sono contenta!

- GELTRUDE** Eh! Dillo a me! (*Cambiando tono*) Sarei morta Matì: morta per sempre!
- MATILDE** Beh! Per forza per sempre: mica si muore a puntate!
- GELTRUDE** Anche se non è la morte a farmi impressione!
- MATILDE** No? Io mi cagherei sotto dalla paura?
- GELTRUDE** Quando non c'è l'amore, la morte è una sorella buona. Ti accoglie nel tuo dipartire!
- MATILDE** Infatti si dice: partire è un po' morire, (pausa) ma morire è partire un po' troppo però!
- GELTRUDE** Può essere. Tuttavia, quando si parte, si è felici per dove si sta andando ed io l'ho provata questa felicità!
- MATILDE** E che c'era da essere felici? Guarda che la morte ti cambia la vita è?!
- GELTRUDE** (*Seria*) E' proprio vero! Specie la vita di chi, in vita torna Matì. Io l'ho capito: "*L'anima libera dall'attaccamento disordinato delle cose sensibili si affranca dalle false certezze.*"
- MATILDE** bella frase? Quando te la sei inventata?
- GELTRUDE** è San Giovanni della Croce che parla del passaggio doloroso che porta alla felicità. Un passaggio che può durare tutta una vita
- MATILDE** O tutta una morte!
- GELTRUDE** O tutta una morte certo! Dall'uomo "*vecchio*" all'uomo "*nuovo*", dal "*terreno*" allo "*spirituale*". O mosso dall'egoismo o motivato dallo Spirito.

- MATILDE** Si è risvegliata la professoressa! mi mettete quasi paura!
- GELTRUDE** A te? Motivata come sono nello spirito, vedrai tu che cacarella le faccio prendere a quella bastarda...
- MATILDE** Che vuoi fare?
- GELTRUDE** Te lo spiegherò: tu intanto fa' la parte tua fino in fondo! Va via e ritorna quando m'hanno esposta!
- MATILDE** No aspetta: come esposta?
- GELTRUDE** Ho depositato le mie ultime volontà dal notaio e l'ho fatta erede di tutto a patto che le rispetti: "Chiamare Fortunato per il servizio; espormi sopra a un baldacchino per mezza giornata e fare il funerale con la banda."
- MATILDE** Ma allora l'Agenzia sa tutto?
- GELTRUDE** No: ancora no
- MATILDE** Ah beh! Ma gli prenderà un colpo quando resusciti
- GELTRUDE** Ecco perchè tu mi devi dare una mano ad avvisarli.
- MATILDE** Che razza de piano è questo, geltru'? Mi vuoi far infilare dentro un manicomio? E si sa! Io mi presento bella bella e gli dico: "Siccome Geltrude ha deciso di risorgere, quando lo fa, voi non vi spaventate mi raccomando!" Due minuti dopo mi legano e mi portano via.
- GELTRUDE** Ma no... Tu devi andare dal notaio Mortobene... e dirgli la parola d'ordine: "Mezza salma". Lui capisce e avvisa chi di dovere. Ora va via che abbiamo i minuti contati...
- MATILDE** E tu?

GELTRUDE *(Rimettendosi nella bara)* Io? Faccio quello che facevo prima: la morta!

FELICE *(Fuori campo)* Forza ragazzi... andiamo a prendere la professoressa...

GELTRUDE *(Con un cenno di assenso)* Eccoli, muoviti! Metti a posto la seggiola e riprenditi tutto quel che hai lasciato in giro.

MATILDE *(Sottovoce)* Va bene va bene io vado!

GELTRUDE Va va! Ci vediamo dopo... *(e si sdraia)*

Matilde esce veloce mentre entrano Felice Arturo e Anselmo

ARTURO Su Anse', non prendertela comoda! *(e si mette ai piedi della morta)*

ANSELMO Un minuto: sto prendendo la pasticca per la pressione!

ARTURO Ma a te per la pressione, non ti servono le pasticche: ti serve il gommista ti serve.

FELICE Dai dai Ansè prendila per le spalle! Ohhhhhhhhhhh e andiamo avanti!

ANSELMO *(andando avanti)* scusi tanto capo? Ma Come faccio a prenderla per le spalle se devo andare avanti?

FELICE chi t'ha detto che devi andare avanti, stattenne dietro no? Forza che abbiamo da fare: Ohhhhhhhhhhh e andiamo avanti!

ANSELMO *(andando avanti)* l'hai ridetto. Devo andare avanti o indietro?

FELICE Ansè... mi sa che a te tutte le medicine che prendi ti devono aver bruciato il cervello. Tu lo devi prendere per le spalle? E se lo devi prendere per le spalle allora gli devi stare dietro ok? *(pausa)* Ohhhhhhhhhhh e andiamo avanti!

ANSELMO *(andando avanti)* ah ahhhhhhhhhhh! Io sto andando avanti e indietro ma non c'ho capito una mazza

FELICE *(accompagnandolo fino alle stalle della morta)* vieni con me forza. mettiti qui, qui e tirala su che la dobbiamo portare di la... Ohhhhhhhhhhh e andiamo.... No! Tirala su e basta!

ANSELMO io? la devo tirare su io?... ci provo ma non assicuro... *(si prepara e ci prova sbuffando e sforzandosi ma senza riuscirci. Si rialza guarda Arturo e Felice poi...)* Capo! io non ce la faccio, pesa un accidenti! La lascio altrimenti mi storpia! *(pausa di riflessione poi con complicità ad arturo)* Senti un po' m'è venuta un'idea: perché non la facciamo ruzzolare?

ARTURO Ma certooooo... Mettiamola su uno scivolo sai che divertimento! Cambiamo: io la prendo per le braccia e tu per i piedi!

ANSELMO Cambiamo? E cambiamo!... *(anselmo si mette a cavallo sulla cassa faccia al pubblico prende i piedi e li solleva)* E' verooooo! Da questa parte pesa di meno! per forza: bisogna trasportarla a peso morto!

FELICE E vedi un po'? Da quando in qua un morto si trasporta a peso vivo?

Parte la musica di chiusura

06 - BRANO

FINE PRIMO ATTO

SECONDO ATTO

07 – BRANO parte la musica e si apre il sipario.

Si apre il sipario e c'è Anselmo che sta tentando di portare fuori il baldacchino che si è incastrato.

FORTUNATO *(In scena a bordo quinta con il materasso del catafalco in mano che poi appoggia)* Forza su, portatelo qui!

ANSELMO *(Prendendo il baldacchino e tirando)* Spingi Artu'

ARTURO *(Fuoriscena)* A me sembra grande! Ma ci passiamo?

ANSELMO *(Tirando via le dita dal dolore)* Fermo, fermo! Ho le dita a contrasto!

ARTURO Aspetta.... trasciniamolo piano piano!

FORTUNATO si ma non ci passa così, sterzate lo più in là

ANSELMO più in là dove?

FORTUNATO Anse' io gli occhi ce li ho per me: se dovevo averli anche per te, Gesu Cristo me ne avrebbe fatti 4 non credi?

ANSELMO Ho capito, ma io non vedo quello che devo fare!

ARTURO Smuovilo un po' a destra...

Dopo un po' che sta provando

FORTUNATO Non alla tua di destra: A sinistra!

Anselmo anche se contrariato inizia la stessa operazione al contrario ma anche questa non produce alcun movimento del baldacchino.

ARTURO Ma non così a sinistra.... Più al centro!

ANSELMO (*Smettendo di spingere contrariato*) Ohhhhhh ma sentite un po': Siamo trasportando un catafalco o facendo il governo?

ARTURO Ansè, stacci con la testa. Alzalo su invece di dire fesserie!

ANSELMO Non ce la faccioooooo... ho la schiena a pezzetti

FORTUNATO (*Ironico*) Si certo: tutta a vertebre scommetto!

ANSELMO Scherzate, scherzate sor Fortunà! Intanto io c'ho l'ernia bilaterale al disco.

ARTURO Che vorrebbe dire bilaterale?

FORTUNATO (*Ironico*) Che il disco non si sente da nessuna delle due parti!

ANSELMO Si si, voi fate gli splendidi, tanto i dolori li sento io!

ARTURO aspetta che vengo di la a disincagliarlo. (*entra in scena*)

ANSELMO Provaci, ma se resta incastrato?

FORTUNATO (*Ironico*) Certo che hai dodici di tutto, ma in compenso non ti manca l'ottimismo eh?

ARTURO Dai che ho allargato lo spazio infila un braccio e tira!

ANSELMO Ma che tiri mi pari tiri... io C'ho l'artriteeeeeee!

ARTURO Ma almeno allunga una mano!

ANSELMO E come faccio con il "tuffo carpiato"

ARTURO che sarebbe il tuffo carpiato?

ANSELMO La malattia che prende sulle dita!

FORTUNATO Ahhhhh... il tunnel carpale!

ANSELMO E che ho detto io? Il “tuffo carpiato”!

FORTUNATO certo: e il salto mortale con la panciata... (*scostandolo con un colpo sulla spalla*) ma fammi il piacere...

ANSELMO Piano Capo piano, questa è la spalla che mi si è rotta

FORTUNATO Anse: tu sfidi ogni legge della natura: dovresti essere morto e invece ancora chiacchieri! (*Anselmo si gratta le parti basse e riprova*)

ARTURO (*Tirando Anselmo che non riesce a passare*) Ecco bravo, va bene tira così?

ANSELMO (*Si ritrae definitivamente*) Per carità le costole: mi preme sulle costoleeeeeee!

ARTURO Allora tiro io dai! A me non fa male niente: io mangio e bevo!

ANSELMO Beato tu che puoi mangiare...

FORTUNATO Perché tu non hai fame Anse?

ANSELMO Macchè: ho i “tricicli”: “Tricicli, audiabete e acidi undici!

FORTUNATO Nient’altro?

ANSELMO Veramente anche un principio di “Artrosi Romantica”!
(*Intende artrite reumatoide*)

ARTURO Accidenti! Ecco perché sei tutto sdilinguito: muoviti cammina!

ANSELMO E cammino cammino, ma piano però, certe volte sbando: mi prendono le “Vitiligini”!

FORTUNATO E giusto le Vitiligini si?

ANSELMO Proprio! E pure gamba non risponde!

FORTUNATO Perché adesso che cos’ha la tua gamba?

ANSELMO “La Lombardia!” (*indende dire Lombalgia*)

FORTUNATO (*Ironico*) Come no? con il Piemonte e la Val d’Aosta!

ANSELMO Non scherzare capo... per colpa della Lombardia mi ci fa male tutta la Spiga Dorsale!

FORTUNATO Complimenti Anse’! Quando c’è la salute è

ANSELMO (*Tirando il catafalco che si muove*) Ohhhhhh ecco... ecco si sta muovendo spingi Artu’ spingi... (*al catafalco*) adesso ti muovi è?

ARTURO Vai vai Anse’ tira che sta venendo

ANSELMO Ammazza quanto pesa spingi Artu’ spingi mi raccomando

ARTURO (*Il baldacchino si sposta. Arturo è completamente disimpegnato non sta aiutando*) pensiero mio Anse’! Sto spingendo ma pesa anche dalla parte mia... forzaaaaa!

ANSELMO E forzo, ma mica tanto sennò mi esce anche l’ernia!

FORTUNATO E beh si della serie non ci facciamo mancare nulla!

(*Giunti nel punto dove il catafalco deve essere messo Anselmo gli gira intorno cercando Arturo*)

ANSELMO Ecco qua... siamo arrivati... lo mettiamo a terra Artu'...
Artu... Artu? Ma dove stai Artu'?

ARTURO Qui: qui sto qui... mi sto riposando un attimo! dopo
questa faticata... mettiamo giù?

*Neanche a dirlo farà tutto Anselmo si mette sotto il catafalco e se lo tira
sopra piano piano per poggiarlo a terra*

ANSELMO Giù... giù... giù

ARTURO Anse' non è che ci rimani sotto è?

ANSELMO No no e mica sono stupido? Giù... Giù... basta che così
mi schiacci! Caspita quanto pesa! Pesa... pesaaaaa (*e ci
casca sotto*)

ARTURO ecco fatto. È andato a posto suo!

ANSELMO (da sotto il catafalco) il catafalco si... ma io no! Tiratemi
fuori

ARTURO struscia carponi li sotto che ci passi!

ANSELMO carponi non posso! Ho il gomito del tennista!

ARTURO dammi qua le mani che ti tiro fuori io! (*e lo trascina fuori*)

ANSELMO piano... piano... fa piano... piano per carità!

FORTUNATO (*alzando anche il baldacchino*) abbiamo finito con questa
sceneggiata? Forza... su...

ANSELMO (*mettendosi in piedi*) grazie... grazie... me la sono vista
brutta li sotto... grazie infinite!

FORTUNATO prego! (*E lascia il catafalco che finisce sopra un piede di Anselmo che comicamente inizia a zoppicare... mentre Fortunato e Arturo mette a posto il materassino. Squilla il telefono.*)

08 – BRANO è la nuova segreteria impostata da Felice (meglio se il brano “devi morire” di Luca Laurenti).

Primo squillo

ARTURO Suona il telefono, sor Furtunà...

FORTUNATO Artu' non sono mica sordo !.... (2° Squillo)

ARTURO Beh... che fa... non risponde?

FORTUNATO Risponde da solo! (3° Squillo)

ARTURO In che senso risponde da solo?

FORTUNATO Ci pensa il computer!....

(A centro palco dopo il terzo squillo si scatena l'inferno. Parte la nuova segreteria a tutto volume. Ha un ritmo scatenato. Gli inservienti si impauriscono e fuggono Anselmo zoppicando. Fortunato si avvicina al PC nella vana speranza di fermarlo. Parte la segreteria con la voce. Quando dice “Voi pensate a morire” Fortunato cerca un martello lo trova e si avvicina al pc per romperlo: si blocca appena in tempo perché il tutto è terminato e si sente solo dalla filodiffusione Felice che canta a tempo.)

MAC3 Si ricorda alla gentile clientela che i giorni fissati per le morti in offerta speciale sono il Martedì e il Giovedì. Funerali a costi ridotti: 56 rate a prezzi bloccati (*Pausa*) Voi pensate a morire, al resto pensiamo noi. Affrettatevi.

FELICE Je... je.. je... e pompa e pompa pompa e pompa je je je... e pompa e pompa e pompa e pompa je je je... ecc...

FORTUNATO (*Abbassando il martello e sbollendo*) Pronto...

FELICE ohhhhhhhh e andiamo avanti

FORTUNATO (*Abbassando il martello e sbollendo*) vai vai avanti... lo incontrerai un burrone prima o poi!

FELICE (*Fuori scena*) Sono Felice sor Furtunà...

FORTUNATO (*Sospirando*) Eh anch'io sarei Felice... (*Pausa brandendo il martello*) ma di darti questo sui denti!

FELICE (*Fuori scena preoccupato*) Cos'è successo sor Fortunà?

FORTUNATO (*Arrabiato*) Cosa è successo? La bomba atomica è scoppiata, ecco cos'è successo...

FELICE (*Fuori scena*) Forse la musica era troppo alta? Ma me l'ha detto lei di cambiarla! M'ha detto: mettine una un po' più allegra! Ohhhhhhhh e andiamo avanti!

FORTUNATO (*Adirato*) Ma perchè non t'ammazzo con le mie mani che tanto invece della galera mi darebbero una medaglia

FELICE (*Fuori campo*) Ripeto... è stato lei a dirmi di cambiare musica!

FORTUNATO (*Perentorio*) E quella era musica? (*alzando la voce*) La bomba atomicaaaaaaaaaaaaa.... ecco che era! No musica! Per quale motivo hai chiamato?

FELICE (*Fuori scena*) Per sentire se funzionava

FORTUNATO (*alzando la voce*) E beh senti! Giuro che quando torni in ufficio ti dò uno sganassone che se non ti ci prendo... (*pausa*)... se non ti ci prendo... (*pausa*) con la sventagliata ti deve venire una bronco polmonite.

FELICE Mi dispiace sor Fortunà, rimetto tutto a posto!!

FORTUNATO Ecco, bravo...inizia dal tuo cervello! Attacca in telefono, non ti voglio sentire più.

FELICE (*Fuori campo*) Mi dispiace sor Fortunà...

FORTUNATO Ho capito Feli'!... attacca questo telefono!

FELICE (*Fuori campo*) Perché io le volevo dire che mi dispiace...

FORTUNATO Fili' ... attacca. (*pausa lunghissima per verificare che non sia più al telefono*) ohhhhhhh l'ha capita!

FELICE (*Fuori campo*) Attacco, ma mi dispiace...

FORTUNATO (*Adirato*) ATTACCAAAAAAAAAAAAAAAAA.

Si sente il tlac dell'aggancio e Fortunato ancora con il martello in mano si appoggia al baldacchino. Dal magazzino entra trafelata Addolorata.

ADDOLORA Che è successo papà?

FORTUNATO La terza guerra mondiale, ecco ch'è successo, ma quando torna Felice!

ADDOLORA Ha fatto qualcos'altro che non va?

FORTUNATO Ne riparliamo quando torna!

Entra in scena Adalgisa

ADALGISA Posso?... Disturbo?

FORTUNATO Sì, ma non fa niente!

ADDOLORA (*Fissando il padre*) Dica... dica pure a me signora Adalgisa

ADALGISA Vengo dal comune... Per il permesso di trasporto!

ADDOLORA C'è stato qualche problema...?

ADALGISA No no, nessuno! Ci mancherebbe!! ecco il documento!

ADDOLORA le avevo detto che faceva in tempo anche tra qualche giorno!

ADALGISA Le cose è meglio sbrigarle subito... non si sa mai...

FORTUNATO (*Ironico*) Si dovesse partire di fretta eh?

ADALGISA Ah guardi: dopo questo stress una vacanza mi ci vuole proprio!

FORTUNATO attenzione agli sms allora!

ADALGISA che centrano gli sms con la vacanza?

FORTUNATO come: non ha saputo della signora Graziani? Qualcuno deve ha sbagliato numero telefonico e le arrivato un sms dall'egitto che aveva appena seppellito il marito.

ADDOLORA è vero. Morta d'infarto. Ma s'è saputo che c'era scritto?

FORTUNATO Sì: *“ciao cara sono appena arrivato. Non vedo l'ora di rivederti sabato prossimo quando arriverai pure tu. Mi raccomando non portare troppi abiti perché quaggiù fa un caldo infernale”*.

ADALGISA per la miseria! Le è venuto un colpo sì. Dopo quello stress

FORTUNATO Gli abbiamo cambiato nome ai funerali? Ora si chiamano stress?

ADALGISA beh nel mio caso sì. No dico: Scegliere l'abito, prenotare il buffet, trovare i camerieri... *(pausa)* Ho un dubbio!

ADDOLORA Che dubbio?

ADALGISA Lei che dice lo preparo un discorso per la cirimonia?

FORTUNATO *(Sempre ironico)* Ma noooooooooo: i discorsi fanno addormentare! Per un funerale ci starebbero bene 4 fuochi artificiali!

ADALGISA *(Felicissima prende per buona l'idea e sorridendo)* I fuochiiiiiiiiiiii! Che ideaaaaaaaaa!

FORTUNATO *(Sempre ironico)* E certo: in un'agenzia moderna!

ADALGISA *(Accortasi dello scherzo si ricompone)* Senta sor Fortunato, facciamo un discorso serio!

FORTUNATO Oh ecco finalmente... ! Facciamo un discorso serio...

ADALGISA *(Girando su se stessa come sfilando)* Voi pensate che sia meglio indossare un abito nero e taglierino classico... oppure questo che porto con ampia gonna a velo?

(Pausa lunga in cui Fortunato la guarda)

FORTUNATO Ma non avevamo detto: "Facciamo un discorso serio?"

ADALGISA *(Non curante)* Ci stavo pensando proprio poco fa e dicevo tra me: Adalgisa dovrai essere in tono con il colore del carro funebre! E' pur sempre una cirimonia!

FORTUNATO (*Rifacendo il verso*) Eccerto! Se non siamo tutti in tono, il Padreterno ci strafurmina sul posto!

ADDOLORA Ma va bene così signora questi sono dettagli!

ADALGISA Dettagli? Me li chiama dettagli? Ma lo sa che verranno tutte le mie amiche del circolo? E quelle chiacchierano sa?

FORTUNATO (*Ironico*) Hai capito: l'amiche chiacchierano!

ADALGISA ci faranno sicuramente caso! Piuttosto: non sarà che questo vestito mi farà un po' troppo larga di fianchi?

FORTUNATO Sì, ma in compenso più stretta di cuore!

ADDOLORA (*Dura*) Non ci faccia caso, papà ha un calo di zuccheri: Le sta bene non si preoccupi.

ADALGISA Insomma: manca meno di un'ora alla cirimonia e io ho ancora dubbi sugli accoppiamenti dei colori. Come farò?

FORTUNATO (*Sempre ironico*) Ma il problema glie lo risolvo io: di cosa si preoccupa?

ADDOLORA (*Preoccupata*) Papaaaà? che ti passa per la testa?

FORTUNATO Si tratta solo di organizzazione! Se vuole adattiamo il carro funebre ai vestiti!

ADALGISA Ma che dice?

FORTUNATO (*ironico e complice*) Lei va a casa, apre l'armadio, chiude gli occhi e si mette la prima cosa che le capita a tiro, che poi ci penzo io a pitturare il carro!

ADALGISA (*Felicissima per l'idea*) Ma perché si può fare?

FORTUNATO (*Ironico*) Oddio: qualche problema in più lo possiamo avere, se pesca un completino a pallini!

ADDOLORA Non le dia retta

FORTUNATO Viene un capolavoro!

ADDOLORA Zitto papà!

FORTUNATO (*Baciandosi le punta delle dita*) Un bijoux

ADDOLORA La fai finita? Basta! Stop: non dire altro!

FORTUNATO (*tranquillo*) Allora torno al mio calo di zuccheri, ci sto così bene!

ADALGISA (*Come una bambina*) Non scherzi Fortunato: la scelta dell'abito è una cosa seria! (*Seria*)Anzi: adesso vado altrimenti rischio di non essere pronta per il momento della... (*mimando*)

ADDOLORA Chiusura?

ADALGISA (*Piagnucolando e tremando*) Non ci posso pensare! Stare così stretta lì dentro mi sentirei... non so... come dire...

FORTUNATO Sola?

ADALGISA Ecco sì! Sola e impaurita!

FORTUNATO C'è un piccolo trascurabile dettaglio: lì dentro, come dice lei, ci si sta quando uno è morto!

ADALGISA Ma infatti io dicevo così per dire: io scappo di corsa altrimenti rischio di arrivare in ritardo...

FORTUNATO Tranquilla signo'... da quello che ne so io la professoressa non ha nessun appuntamento!

ADALGISA (*Arrivata all'uscita*) Lei no povera cara, ma gli invitati si

ADALGISA e FORTUNATO Sa: la cirimonia... (*ed esce*)

ADDOLORA (*Verso il padre*) Ma papà che cosa le vai dicendo?

FORTUNATO (*Mimando Adalgisa*) Come mi sta questo vestito...di che colore me lo metto, non me farà i fianchi larghi? Te li fa si i fianchi larghi, ma in compenso, se ti do un calcio nel culo, te ci prendo meglio.

(*Geltrude entra dalla quinta del laboratorio stirandosi come se avesse dormito Addolorata la vede mentre Fortunato no e si ricorda di non aver detto al padre che non era morta*)

ADDOLORA Tu non hai proprio limite! (*Picchiandosi la fronte*) Oddio papà' ti devo dire....

FORTUNATO E' vero non ho limite, ma in amicizia non ci sono limiti!

ADDOLORA Si si papà, però io to volevo dire...

FORTUNATO Ma che vuoi dire figlia mia! Quella al posto della testa ha il vassoio dell'antipasto!... Povera Geltrude!

ADDOLORA Ecco! infatti proprio di questo ti devo parlare! La professoressa Geltrude....

FORTUNATO ... Era un' amica: un' amica come poce e io le ho voluto bene come a una sorella!

GELTRUDE Grazie Fortunato!

FORTUNATO (*pausa di stupore*) vedi: per quanto eravamo legati mi sembra di sentirla come se mi stesse dietro le spalle!

GELTRUDE (*ad Addolorata*) Ma perché: non glie l'hai detto che non sono morta?

FORTUNATO (*Girandosi verso Geltrude*) No non m'ha detto niente (*si rigira faccia al pubblico poi riguarda Geltrude di scatto*) Ahhhhhhhh (*fugge nascondendosi dietro la sua scrivania ben visibile al pubblico*) in trent'anni di carriera non mi si è mai svegliato nessuno: qui c'è lo zampino di Felice.

GELTRUDE No Fortuna' te lo spiego io cos'è successo

FORTUNATO Stai lontana. Vade retro!

ADDOLORA (*Aiutandolo*) Papà sta calmo non è niente!

FORTUNATO non è niente? Vedo i fantasmi e non è niente?

GELTRUDE (*Impaurito*) I fantasmi? Ma che fantasmi? Io non sono un fantasma!

FORTUNATO (*Sempre spaventato*) La sento Addolorà la sento e la vedo!

ADDOLORA Ma la professoressa la vedo e la sento pure io!

FORTUNATO Pure tuuuuuuuuuuuuuuuuuuu?

ADDOLORA Pure io si!

FORTUNATO Beh va beh, ma tu non fai testo! Una che sta con Felice!

ADDOLORA che c'entra ora Felice è geltrude che non è morta!

FORTUNATO (*Pauroso prendendo la figlia per pazza*) Come noooo?
(*Poi indicando Geltrude*) Mandala via... allontanala da
meeeee!

GELTRUDE Fortunà, Fortunà non sono morta!

FORTUNATO e grazie che me l'hai detto... stavo in pensiero!

GELTRUDE Mia sorella m'ha avvelenato

FORTUNATO Eh ma vedo che non l'ha fatto tanto bene però!

GELTRUDE Ah lei l'avrebbe fatto benissimo! Fortuna matilde che
m'ha salvato con l'antidoto!

FORTUNATO Di bene in meglio? Ora c'è anche un antidoto contro la
morte? Andiamo fallitiiiiiiiiiii!

GELTRUDE contro la morte apparente!

ADDOLORA Hai capito papà? Morte apparente! Mi sono solo
dimenticata di dirtelo!

FORTUNATO (*Ancora impaurito*) Di-men-ti-ca-ta di dir-melo?

ADDOLORA Eh si! Tra tutte le cose che abbiamo dovuto fare ieri e
oggi, m'è passato dalla testa e quando c'ho provato, tu
non mi si stato a sentire!

FORTUNATO (*Ancora impaurito*) Di-men-ti-ca-ta di dir-melo? E beh
che vuoi che sia: (*ancora insicuro si avvicina piano per
toccare Geltrude con un dito... poi con due poi con la
mano*) Ma so cose che si dimenticano queste? (*Pausa
rivolto alla figlia ma parlando di Geltrude*) Oh! Ma
questa ci sta per davvero!!

GELTRUDE (*Allargando le braccia*) E ci sto si Fortunà: fatti
abbracciare!

FORTUNATO (*Allontanandosi*) Ma chiiiiiiiiiiiiiii!... non ci penso neanche lontanamente pussa via!

ADDOLORA Dai papà... guarda la tocco pure io... me ne sono solo dimenticata...

FORTUNATO (*Accostandosi*) Vi venisse un accidenti a tutti e due, mi fate prendere una sincope!

GELTRUDE Io che c'entro, Fortunà?

FORTUNATO E niente che ci devi entrare tu! E' una cosa normale che una prima muore e poi resuscita?

ADDOLORA La colpa è tutta la mia: il notaio Mortobene mi aveva avvisato!

FORTUNATO Una sincope mi fate prendere...

ADDOLORA Quando il notaio me l'ha detto ...

GELTRUDE Tu non ci volevi credere?

FORTUNATO E beh... non è che sia proprio così usuale! Da quello che ne so io di statistica in 2000 anni è successo una volta sola!

ADDOLORA Adesso come si sente signora Geltrude?

GELTRUDE Rinata!

FORTUNATO Pure io! Dopo questa "stretta di culo"!

ADDOLORA Ma come sarebbe che sua sorella t'ha avvelenata?

GELTRUDE E come sarebbe?... Sarebbe!

FORTUNATO Il sangue urlerà: “Vendetta” allora!?

GELTRUDE Nooo... la vendetta non è nel mio stile...

FORTUNATO (*Stupito*) perdoni tua sorella?

GELTRUDE no! Ma devo riconoscere che la metà del mio privilegio lo devo a lei e l'altra metà a Matilde.

ADDOLORA privilegio? Non capisco cosa intende!

GELTRUDE Quanti vivi possono dire di conoscere veramente la morte?

FORTUNATO Ah da quanto ne so io... solo tu!

GELTRUDE *Quale altro è il nostro fine, se non giungere al regno che non ha fine?* (cit. Sant'Agostino!) Il privilegio è averne consapevolezza.

ADDOLORA sarà, ma non capisco come possano esistere persone che desiderino la morte altrui per interesse

FORTUNATO (*Rivolto ad Geltrude*) Esistono esistono: La gente è avida e senza cuore!

GELTRUDE Argomento interessante. *“L'uomo è tra Dio e il nulla e deve scegliere.”* (cit. Cartesio!)

FORTUNATO che è l'ora di filosofia?

GELTRUDE Fortunà, tu è una vita che stai in mezzo alla morte non puoi non averlo notato

FORTUNATO Che cosa?

- GELTRUDE** L'effetto grottesco che provoca sui vivi. Feuerbach scrisse: "*Sarà di noi dopo la nostra morte lo stesso che già è stato prima della nostra nascita?*" Solo per gli altri, l'individuo cessa di essere, non per se stesso; la morte è morte per chi vive, non per chi muore e la sceneggiata di prima ne è stata un esempio.
- FORTUNATO** No no aspetta non ti sbagliare! La sceneggiata di prima, come dici tu, non c'è stata perché ho paura della morte, (*pausa*) ma perché mi sono cagato addosso per la resurrezione!
- GELTRUDE** Ok te la do buona, ma che ai più la morte faccia paura è un dato di fatto! E invece dovremmo amarla sapendo guardare alla vita. Un uomo libero pensa alla sua e all'altrui morte meno che a qualsiasi altra cosa.
- ADDOLORA** Un uomo libero?
- GELTRUDE** certo! libero da invidie e possesso. Dal morso di un'avidità che lo rende furioso e dall'incubo di una vita che lo vuole sterile, disinfettato, ma potenzialmente letale a comando.
- FORTUNATO** Oh! ma se ti dispiace tanto di essere viva... possiamo sempre rimediare è?
- GELTRUDE** Ma no che c'entra. Dico solo che essere vivi non è la condizione ultima; c'è qual'cosa di molto più esaltante che l'essere o il non essere.
- ADDOLORA** E sarebbe?
- GELTRUDE** Il divenire! Lo stato di consapevolezza che si cessa di essere per divenire, fa perdere alla morte la sua terribilità. (*pausa lunga*) ma una bella cacarella glie la faccio prendere lo stesso! (*gesto ombrello*) Tiè! non sono morta!

FORTUNATO (*gesto dell'ombrello*) Tiè: nemmeno io!

Entra Umberta la postina ubriaca

UMBERTA Postaaaaaaaaaaaaa... è arrivata la postaaaaaaaaaaa...

FORTUNATO ma il postino non suona sempre due volte? Tu invece imbocchi dentro come se fosse casa tua! (*Ad Addolorata sottovoce*) ripara Geltrude: che non la veda!

UMBERTA il postino sì: io sono femmina. Professoressa buon giorno!

FORTUNATO (*Ad Addolorata*) Lascia correre come non detto!

UMBERTA (*Da lontano a Geltrude che non si gira*) ho visto la sua pubblicità in tutta la città... Un po' spartana con quelle righe nere ma efficace!

FORTUNATO di quale pubblicità stai parlando?

UMBERTA quella del rinfresco! Sui manifesti c'è scritto che oggi compie gli anni e fa una festa per gli invitati! Ricco buffet c'è scritto: ricco buffet!

FORTUNATO tu sei completamente stonata!

UMBERTA e che mi frega? Mica ci vado per cantare alla festa

FORTUNATO sicuro ci vai per trincare! tu sei stonata perché i manifesti che hai visto sono funebri. La prof. Geltrude è morta

UMBERTA (*Avvicinandosi a Geltrude bloccata da Fortunato*) uhhhhh! Tante condoglianze signorì: a lei e famiglia

FORTUNATO ma se la professoressa è morta... Può essere la professoressa quella che stai salutando?

UMBERTA E perché no? Questa non è un'agenzia funebre?

FORTUNATO Maremma boscaiola: ma tui ti sei bevuta proprio il cervello? La signora è una rappresentante

VENERE Ma è tale e quale alla geltrude

FORTUNATO è una sosia! Adesso dammi la posta e sparisci.

UMBERTA (*Ridendo*) ma che sosia e sosia quella è lei... o tuttalpiù se proprio è morta è la sua anima e se è la sua anima è chiaro che io vedo un fantasma! Bestia che lucca ho preso.

FORTUNATO l'hai capita adesso: dammi la posta!

UMBERTA Eccola: trattasi di stampa pubblicitaria. Cassa da morto con mobile bar incorporato.

FORTUNATO E' quella che farebbe per te! fuori da qui adesso!

UMBERTA Buona giornata a tutti: professoressa i miei rispetti! (*esce*)

GELTRUDE m'ha riconosciuto: non sarà che lo va dicendo in giro

ADDOLORA contateci. Ora lo dice a chiunque incontra. Ma la conoscono: chi gli crede?

GELTRUDE Speriamo che sia come dite voi

Bussano alla porta dell'ufficio...

ADDOLORA Bussano! Felice ancora non ha aggiustato il campanello!

FORTUNATO E se aspetti Felice! Apri Addolorà.

Addolorata va ad aprire mentre in controcena Geltrude tenta di prendere il suo posto sul divano vicino a Fortunato che prova a respingerla. Fanno questo giochetto finchè Matilde non si avvicina a loro.

MATILDE (*Entrando*) Buon Pomeriggio: avete il campanello rotto!

ADDOLORA Ciao Matì, lo so?

MATILDE Perché ho provato, ma non funziona!

ADDOLORA E si per forza: è rotto!

MATILDE Geltrude?

ADDOLORA sta nel salottino con papà...

Matilde si avvicina al salottino e i due si alzano...

MATILDE Fortunato, buon pomeriggio. Geltrude...

GELTRUDE (*a Matilde*) Allora come procedono le cose?

MATILDE Come stabilito: Quando è pronta, mi fa uno squillo e accompagno qui la processione.

FORTUNATO Come la processione?

MATILDE Sorella... e allegati!

FORTUNATO Ma perchè in quanti vengono?

MATILDE Ah, non lo so... ma casa è piena di gente!

ADDOLORA (*Che intanto è tornata dall'appendiabiti*) Sentite: io ho bisogno di in the caldo! Faccio un salto al bar! Matì prendi qualcosa?

MATILDE No grazie come accettato!

ADDOLORA Sicuro? Non fare complimenti eh ? Lei professoressa?

GELTRUDE Niente grazie, ho lo stomaco talmente stretto che non entrerebbe neanche uno spillo!

ADDOLORA E che vi devo dire: qui siete come a casa vostra! Se fate complimenti è peggio per voi!! (*e fa per uscire*)

FORTUNATO (*Raschiando con la gola tre volte il crescendo*) Mrrrrr mrrrrrrrrrrrrr !!!

ADDOLORA (*Girandosi rivolta al padre*) Dimmi papà...

FORTUNATO (*Sempre col dito alzato*) Ah bene! m'hai capito al volo che ce l'avevo con te!!

ADDOLORA Dimmi: t'ascolto

FORTUNATO A tutti quelli che stanno "come a casa loro" gli hai detto se volevano qualcosa e a me, che a casa mia "ci sto", niente?!

ADDOLORA Che ci devi mettere ancora dentro quella pancia?

FORTUNATO (*Pausa*) Il dolce!

ADDOLORA Qualsiasi cosa, ma la pastarella no. Non ti voglio veder fare la fine di Augusto.

FORTUNATO (*Incredulo alzandosi dalla poltrona e andandole vicino*)
Ma porca zozza ladra, ancora con questa storia? Ad Augusto mi paragona, Augusto che gli sta attillato pure l'ascensore!

ADDOLORA Ma vuoi diventare come lui?

FORTUNATO (*Spazientito*) E beh non c'è niente da fare! Quando ti impunti così, me pare di parlare con quello scenziato di Felice!

ADDOLORA (*Colpendosi la fronte*) A proposito di Felice!

FORTUNATO (*Enfatico e scocciato*) Te lo raccomanno!

ADDOLORA Ma che mi raccomandi papà... mi sono dimenticata di dirlo pure a lui...

FORTUNATO (*Sempre sul distratto*) Te sei dimenticata di dirgli cosa?

ADDOLORA (*Preoccupata*) Che la signora Geltrude non è morta!

FORTUNATO (*Allarga gli occhi colto da un'idea e con aria soddisfatta e felice*) Ah Siiiiiiii? Te ne sei dimenticata?

ADDOLORA E si papà, sì! Adesso come facciamo!

Fortunato matura l'idea di far prendere a Felice uno spavento e ripagarsi di quelli che ha subito lui e quindi mascherando l'attimo di empassé...

FORTUNATO Ma non ti preoccupare figlia mia: a Felice, di Geltrude... (*Battendosi il petto*) glie lo dico io!

ADDOLORA Tuuuuuu?

FORTUNATO (*Accompagnando la figlia alluscita*) Ma scherzi?... stai tranquilla: considerala già cosa fatta!

ADDOLORA Posso stare sicura papà?

FORTUNATO Come se l'avessi messa in banca!

ADDOLORA Allora io vado e tu non ricercare la pastarella!

FORTUNATO (*soddisfatto del suo piano*) Ma che pastarella e pastarella si: le soddisfazioni della vita... sono altre! Tu fa quello che devi fa... anzi fai anche un giro per negozi: ce li hai i soldi?

ADDOLORA No!

FORTUNATO Te li do io... comprati qualcosa che ti piace (*tira fuori 20 euro dal portafoglio e la figlia gli prende tutto il portafoglio*)

ADDOLORA Grazie!

FORTUNATO (*Resta interdetto con i 20 euro in mano poi*) Ma si va bene vai tranquilla che ci penso io: vai vai!

ADDOLORA (*Mentre è accompagnata alla porta*) Sicuro papà è?

FORTUNATO Vai vai!

ADDOLTATA Fammi stare tranquilla mi raccomando

FORTUNATO Vai vai!

ADDOLORA Ci vediamo dopo allora (*ed esce*)

FORTUNATO (*La resta a guardare che va via*) vai vai... vai... (*si riporta a centro palco soddisfatto e sfregandosi le mani*)
E vaiiiiiiiiiiiiiiiiiiiii!

09 – BRANO è il telefono cellulare di Matilde che vibra: interrompere il rumore appena lei risponde al cellulare.

Vibra il cellulare di Matilde.

MATILDE Pronto! (*poi ammiccando per far capire*) Sora Adalgisa dica pure (*pausa*) Va bene allora tra un po' arrivo (*Pausa*) Si sono qui in Agenzia. Si... si hanno preparato tutto proprio come ha lasciato scritto!

GELTRUDE Eccerto altrimenti non prende l'eredità...

FORTUNATO (*Rivolto a Geltrude*) Zittaaaaa che se ti sente sfuma "la cirimonia"

MATILDE Siamo io, Fortunato e gli aiutanti! (*pausa*) Stanno facendo gli ultimi ritocchi ma non si preoccupi, appena pronto arrivo, le suono e lei scende, va bene? (*pausa*) Ci vediamo tra un po' allora... arrivederci.. arrivederci..!

GELTRUDE (*Calmissima*) Sembra che ci siamo.

MATILDE E si! Sembra proprio di si!

FORTUNATO (*Rivolto a Geltrude*) Allora su, che ti devo preparare

I due si alzano Geltrude si assesta l'abito

GELTRUDE (*A Matilde*) Tu quanto ci metti Mati'?

MATILDE Da quando siete pronti voi, 10 minuti: sta qui dietro!

FORTUNATO (*Con fare di complicità mentre prepara pettine, forbici per aggiustare i capelli*) Senti Ono' ma... una prova generale... non si potrebbe fare?

GELTRUDE (*Specchiandosi vicino al divano e pettinandosi*) Una prova generale, in che senso?

FORTUNATO Per vedere se funziona l'effetto "Resurrezione"!

GELTRUDE Non ho capito doi vuoi andare a parare!

MATILDE Che cosa stai pensando Fortunato?

FORTUNATO (*Sminuendo*) Ma niente! Siccome mia figlia si è dimenticata di dire a Felice che non sei morta...

MATILDE Per la miseria, bisogna farlo subito!

FORTUNATO Esatto...! Era quello che pensavo io: bisogna farglielo dire prima possibile... e chi meglio di te...

GELTRUDE (*Prima annuisce poi ci pensa noi annuisce di nuovo, poi pensando porta l'indice prima verso il suo petto e poi lentamente verso Fortunato che è davanti a lui e poi*)
Nooooooooò: tu hai capito male!

FORTUNATO (*Pregandola*) Dai su.... solo per vedere se fa effetto....

GELTRUDE Ho detto di no!

FORTUNATO Ma perchè scusa?

GELTRUDE Perchè non voglio avere un morto sulla coscienza!

FORTUNATO Ma non muore stai tranquillo: si prende solo una toccatina...

GELTRUDE (*Si sdraia assestatu*) Ma daiiii, non scherzare! Tu glie lo devi dire: lo prendi da una parte con calma e glie lo dici altrimenti quello ci resta altro che toccatina!

FORTUNATO Matì... aiutami a convincerla che è per una causa buona!
E' come fare beneficenza, guarda!

MATILDE Ammazza Fortunà!ma come ti vengono queste idee!

(Fortunato prende i ferri del mestiere e comincia a lavorare su Geltrude. Deve prepararla, quindi le sue operazioni saranno: pettinarla, spuntare qualche capello, incipriarla di bianco, profumarla con della colonia a pompetta e spazzolarla. Tutte queste operazioni devono essere meticolose e fatte durare tutto il dialogo)

FORTUNATO Volevo solo vedere la faccia dello scienziato!

GELTRUDE *(Sta sdraiata)* Ma che t'avrà fatto mai?

FORTUNATO Zitta non parlare, altrimenti non vieni bene!

MATILDE Che t'ha combinato?

FORTUNATO E' fissato con la tecnologia! Io ti farei soltanto sentire che musica e che messaggio ha scelto per la segreteria telefonica e poi sono sicuro che saresti d'accordo con me che una toccatina non gli farebbe male!

MATILDE Fortunà, la tecnologia è il futuro del mondo: bisogna che t'adeguì!

FORTUNATO Ah io mi son bello che adeguato! Drento a questa agenzia non si parla altro che di Pin, di Pos, di sito e di un colpo che se lo porti via!

MATILDE Sono cambiati i tempi!

FORTUNATO Ma nemmeno per sogno cara mia: sono cambiate le teste! E' lui che è tutto tecnologico...

MATILDE Eh beh, ma è giusto: avanti i giovani!

FORTUNATO Siiiiiii: Prendiamo su a mazzi per mandarli avanti così raccogliamo anche gli stupidi!

MATILDE Ma Felice mica è stupido!

FORTUNATO Felice? Felice se fa l'elettroencefalogramma (*pausa*) gli rimborsano il ticket per il vuoto a rendere.

MATILDE Ma che dici?

FORTUNATO Ha un cervello così ristretto, ma così ristretto, che può guardare dal buco della serratura con tutti e due gli occhi.

MATILDE Fortuna': stai parlando del futuro marito di tua figlia!

FORTUNATO Mi si raddrizzano i capelli solo a pensarci...

MATILDE (*Ironica*) Il padre dei tuoi nipoti!

FORTUNATO Zitta altrimenti mi prende un malore!

MATILDE Quello che si godrà i risparmi tuoi!

FORTUNATO (*Lucido*) Ah Mati': ma perché non vai a mori' ammazzata?

MATILDE (*Ridendo*) Non te la prendere: alla fine è a tua figlia che deve piacere; e poi Felice e Addolrata sono due bei ragazzi, non rischiano di fare come quando si sono sposati Arduino e Peppina!

GELTRUDE (*Rizzandosi a sedere*) Arduino e Peppina?

FORTUNATO (*la sdraia*) Mettiti giu!

MATILDE Eh... Arduino, il figlio di Nicola e Peppina, quella che le dicono Stranamore!

GELTRUDE (*Rizzandosi a sedere*) Si sono sposati?

FORTUNATO (*la risdraia*) Aoh.. e mettiti giù però!

MATILDE Si, la settimana scorsa! Certo non si può dire che Arduino non abbia avuto fegato! (*Ridendo*) Allora voi poi non sapete ch'è successo quando sono andati in sacrestia a mettere le firme!

GELTRUDE (*Rizzandosi a sedere*) Che è successo?

FORTUNATO (*la risdraia*) Ah ah... e ci rifai? Mettiti giù!

MATILDE Arduino ha messu mano al portafoglio per fare un'offerta alla parrocchia!

GELTRUDE (*Rizzandosi a sedere*) Arduino?

FORTUNATO (*ci rinuncia*) E va beh... allora mettiti seduta, ma sta ferma però altrimenti io come faccio a prepararti?

MATILDE Arduino sì: perchè ?

GELTRUDE (*Perentoria*) Beh, giusto chi non lo conosce? E' talmente avaro che la mattina si alza quando tutti dormono, per non dare il buon giorno!

FORTUNATO Capirai Arduino... (*gestualizzando*) c'ha le braccia attaccate alle orecchie e le tasche a forma di lumaca! Ha messo mano al portafoglio?

MATILDE Sembra proprio di sì!

FORTUNATO Arduino era un caposaldo. Se sfogliavi la Treccani cercando "Avarizia" a fianco trovavi scritto: "Vedi Arduino!" M'è crollato un mito!

MATILDE per farla breve: lui ha domandato quant'era, e don Antonio gli ah detto che l'uanza era lasciare un'offerta in base alla bellezza della sposa. Arduino allora c'ha pensato un po', poi ha tirato fuori 5 euro e gli li ha dati.

FORTUNATO Eccolo!!!!!!!!!!!!: ora lo riconosco!... S'è sprecato!

MATILDE (*Ridacchiando*) Ma non è mica finita qui! Don Antonio allora ha scostato il velo della sposa, l'ha guardata, poi ha guardato Arduino e gli ha detto "Aspetta un attimo, che ti do' il resto"!

GELTRUDE (*Ridendo lungamente*) Hai capito Don Antonio che sagoma... eh!!

FORTUNATO Meglio di te che ti muovi in continuazione. Sdraiati su che faccio meglio (*e Geltrude si risdraia*)

MATILDE (*Riallacciando il discorso*) Allora sta contento di quello che hai e tienitelo stretto invece di pensare al modo in cui strigarlo!

In quel momento entra Addolorata con qualche busta della spesa. Ha appena sentito senza capire bene e chiede al padre....

ADDOLORA (*Seria*) Che storia è questa? Chi bisogna strigare?

FORTUNATO (*Interdetto cercando conferma*) Si parlava di derattizzazione! Tutti questi topi che si vedono in giro!

ADDOLORA (*Seria*) topi? Ma senon ce ne uno?

FORTUNATO appunto! Questo grazie alla derattizzazione!

ADDOLORA Sarà ma non mi convinci! (*ed esce di scena per mnettere a posto le buste*)

Uscita Addolorata entra in scena Felice. E' moggio e guardingo, spalle raggruppate e testa bassa per paura di una sgridata da Fortunato.

MATILDE Felice nostro buon pomeriggio.

FELICE Buon... giorno

FORTUNATO (*Fingendo*) Felicetto mioooo... genio della tecnologia e mago del computer... (*pausa*) vieni, vieni... come andiamo?

FELICE (*Prima incredulo, poi contento, di nuovo incredulo e poi contento con un largo sorriso*) Bene: e lei signor Fortunato?

FORTUNATO (*Sottovoce a Matilde*) Che ti dicevo? E' cretino?

Matilde annuisce si sposta prende un giornale dal salottino e si appoggia seduta sulla scrivania dove non c'e' il pc.

MATILDE (*Sempre incredula*) Che sarebbero tutte queste carezze?

FORTUNATO E' il minimo per il futuro genero e padre dei miei nipoti!

MATILDE T'ha fatto male qualcosa Fortuna'?

FORTUNATO A me? No perché? Mai stato meglio in vita mia! (*Poi rivolto a Felice*) Allora campione è tutto pronto?

FELICE Tutto che?

FORTUNATO Il carro, che altro?

FELICE Sì! Sì... per quello c'ha pensato ADDOLORA!

FORTUNATO Bene!! Allora ti posso chiedere un favore?

FELICE Mi dica signor Furtunato!

FORTUNATO Visto che tra un po' arriva sora "Cirimonia"...

MATILDE Chi arriva?

FORTUNATO Sora Cirimonia!!

ADDOLORA La signora Adalgisa!! Papà è un fenomeno per mettere i soprannomi!

FORTUNATO Dicevo: poichè tra poco arriva, io vorrei che la professoressa fosse pronta!

FELICE *(Con aria superiore)* E le serve una mano!

FORTUNATO Bravo! Tu basta che controlli da li se c'è qualcosa che stona.

FELICE *(Pausa lunga si avvicina al morto con le orecchie e poi stupito)* Qualcosa che stona dice... qualcosa che stona: ma perché.... Canta?

FORTUNATO Ehhhhhhh vedrai tu.... tra poco balla pure!

FELICE *(Guardandolo)* Io veramente non ho capito, ma comunque... ohhhhhh e andiamo avanti!

FORTUNATO *(Posizionando Felice)* ecco bravo! Proprio avanti devi andare. Qui! Mettiti qui!

(Fortunato che ha ormai finito di preparare Geltrude che sta sdraiata immobile fa mettere Felice di fianco al baldacchino in modo che offra ad Geltrude il suo lato destro faccia al pubblico.)

FELICE *(Mentre Fortunato lo aggiusta)* Che cosa devo fare?

FORTUNATO Lo so io! Tu segui le istruzioni.

(Prende Matilde e la fa mettere dietro a Felice a braccia aperte)

MATILDE Ma che stiamo facendo il quadro del presepe?

FELICE (*Impaziente*) Ooooooh, allora che devo fare?

FORTUNATO Girati con il collo

FELICE Come sarebbe con il collo?

FORTUNATO (*A Felice*) Vòlta il collo fino a portare il mento sulla spalla destra.

FELICE (*Facendolo*) Così va bene?

FORTUNATO Perfetto... sia me che Geltrude ?

FELICE E vi vedo si ... mica sono cieco?

FORTUNATO bene! (*Aulico*) Liberamente tratto dalle sacre scritture: (*Ieratico*) Geltrudeeeeeee: alzati e cammina! (*e la punge con lo spillone che mostra al pubblico*)

Geltrude avvertendo il picco improvviso non può fare a meno di saltare su ed urlare

GELTRUDE Ahhhhhhhhhhhhh!

Felice che non sapeva nulla fa un giro completo su se stesso e sviene cascando in braccio a Matilde che lo accompagna depositandolo a terra!

ADDOLORA (*Rientrando il scena di corsa*) Che cos'era quell'urlo che è successo papa'?

FORTUNATO Miracolo compiuto! (*Pausa se viene l'applauso aspettare*)

GELTRUDE (*Seduto sul catafalco*) Ma tu seì completamente pazzo!

ADDOLORA (*Vede Felice e capisce*) oddio Felice è tutto viola (*e corre da Felice*)

- MATILDE** Questo c'è rimasto...
- FORTUNATO** Non vi preoccupate!! E' abituato a vivere con un neurone solo!
- GELTRUDE** (*Toccandosi*) m'hai fatto male hai capito: male!
- FORTUNATO** (*Sdrammatizzando*) E che sarà mai un picco! Almeno abbiamo visto che funziona!
- GELTRUDE** Ma guarda tu che testa questo, oh!
- ADDOLORA** (*Allarmata*) Papà... Felice è tutto bianco!
- FORTUNATO** Fallo riposare, vedrai che si riprende
- MATILDE** Guardate che questo non respira eh...
- ADDOLORA** (*Ancora più allarmata*) E' vero... e' vero! Madre mia aiutami tu: papa'... Felice è tutto rosso!
- FORTUNATO** (*Serafico*) Traquilli: quando finisce l'effetto arcobaleno torna normale.
- MATILDE** (*Perentoria*) E dai Fortuna', prendila seriamente!
- GELTRUDE** Guarda che se non chiami qualcuno tu, esco io di fuori!
- FORTUNATO** (*Chiamando l'inservienti*) Sta buona dove vai? Sdraiati che ci penso io (*Ad alta voce*) Arturo.... Anselmooooooo... (*Geltrude si sdraia*)
- ARTURO** (*Fuori campo*) Arriviamo.... Eccoci... agli ordini...
- MATILDE** (*Scrollando Felice*) Fortuna' questo non da segni di vita!

FORTUNATO (*Ironico*) Allora è tornato normale...

ADDOLORA (*In preda allo sconforto*) Io chiamo un medico... mi sto sentendo male pure io...

FORTUNATO Aspetta Addolorà te lo faccio riprendere io vedrai!

Entra Arturo in scena.

ARTURO Dica sor Furtunà...

FORTUNATO Anselmo dove sta?

Entra Anselmo in scena asciugandosi le labbra

ANSELMO Eccomi Eccomi: stavo prendendo la cartina per la gastrite!

FORTUNATO E ti pare che non avevi qualcosa?

ANSELMO Capo: la devo prende puntale altrimenti ad incastro mi saltano: la pillola per il reflusso, la fialetta per il fegato, la bustina per la colite, il carbone per l'areofagia e la pomata per le emorroidi.

ARTURO (*Interrompendola*) Ohhhhhhhhh... ti manca solo la prostata ingrossata!

ANSELMO Sì come no? Giusto la crostata! Io cioè l'Audiabeteeee

ARTURO Ma mi senti quando parlo?

ANSELMO Come no? Da quando metto le gocce che m'ha datu il "Motorino" (*intende l'Otorino*)

ARTURO A posto! Saltiamo l'argomento per carità! Che dobbiamo fare sor Fortunà?

FORTUNATO Aiutate Addolorata. fate stendere Felice e dategli i sali così si riprende: purtroppo!

ADDOLORA Portatemelo di qua che preparo la branda (*esce di scena*)

ARTURO Ho fatto bene a venire con la barella allora!

MATILDE Io vado a prendere la signora tanto qui mi sembra che siate pronti. (*esce di scena*)

Arturo che è rientrato in scena ha steso la barella e ha preso già Felice per le spalle mentre Anselmo si sta passando il burro cacao su le labbra

FORTUNATO (*Ad Anselmo dopo averlo guardato attentamente*) Hai un vuoto di memoria?

ANSELMO Ma no che vuoto: ho la Lebbra Screpolata!

ARTURO (*Ritraendosi*) Ah behhhhhh! Che è contagiosa?

ANSELMO Noooo: quando avuto l'Erpice quello sì! (*intende l'Erpes*)

ARTURO Sì... il frangizolle e la mietitrebbia! Forza un po' prendilo cammina!

ANSELMO (*Guardando Felice*) Ma ne è morto un altro? (*visto che lo guardano male*) Lo prendo lo prendo... ma non assicuro niente eh! (*Lo prende per i piedi ma non lo solleva perché lo tiene fermo e fa solo su e giù con le gambe*)

ARTURO A così sarebbe preso? Dobbiamo metterlo sulla barella: non sei tu che ti devi piegare... è lui che devi tirare su: Forza Anse mettici un po' di pressione!

ANSELMO Allora aspetta che lo prendo meglio... (*lo prende per i piedi e dopo una flessione resta con scarpe in mano e guardando le scarpe*) è' venuto... ma s'è rotto!

ARTURO ruzzoliamolo sopra la barella (*così fanno*) forza portiamolo via adesso

ANSELMO (*Si piega per prendere la barella e Felice trema un po' con i piedi Anselmo impaurito*) Ma si muove questo!

ARTURO E daiiiiiiiii! Pedalareeeeeeeee!

Così lo prendono e tra sbuffi e ondeggiamenti lo portano fuori

FORTUNATO (*Alzandosi per prendere i candelabri*) geltru' io sono pronto e tu ?

GELTRUDE (*Mettendo seduto sul catafalco*) Pronta? Prontissima... mi sono anche stufata, veramente vediamo di sbrigarci! E poi ancora mi fa male il braccio... ma come t'è venuto in testa di pungermi?

FORTUNATO Se ti dicevo di collaborare, lo facevi?

GELTRUDE No

FORTUNATO Ecco, ora hai capito ? (*Si affaccia nella quinta che dà al magazzino a prendere i candelieri*)

GELTRUDE Almeno era disinfettato lu spillone?

FORTUNATO (*Rientra in scena con 2 candelieri*) No dico... non avrai mica paura di morire un'altra volta?

GELTRUDE Quanto sei spiritoso... ho solo domandato!

FORTUNATO (*Va a prendere altri candelieri*) ma che ne so qui abbiamo tutti attrezzi vecchi...

GELTRUDE (*Ritirandosi su*) Ma allora m'hai punto con 'na spilla arrugginita?

FORTUNATO (*Rientra con i candelieri*) Stenditi, cammina boccalona... ti bevi tutto, non solo il caffè di tua sorella! (*poi inizia a mettere a posto i candelieri ai lati del catafalco e ad accenderli*)

GELTRUDE Io non so come fai a prendere tutto così alla leggera!

FORTUNATO Perché se la vita e la morte non le sdrammatizzi come fai? Oh capiscimi eh... io ho il massimo rispetto per la morte.

GELTRUDE E per questo la sdrammatizzi?

FORTUNATO E certo! La rispetto, ma visto che, prima o poi, dobbiamo morire tutti... (*pausa*) forse anch'io, la metto tra le cose possibili che fanno parte dell'esistenza. Sdrammatizzare in fondo che vuol dire: non farne un dramma e dopo tutti questi anni, ho imparato a considerarla una compagna di viaggio!

GELTRUDE Questo catafalco però è duro: durissimo! Di una scomodità unica!

FORTUNATO (*Ironico*) Ci scusi tanto professoressa se non ci abbiamo fatto mettere le molle, ma di solito chi sta li sopra tutto questo fastidio non lo sente.

GELTRUDE Oh: non si può fare neanche un reclamo?

FORTUNATO (*Ironico*) In trent'anni di carriera sei il primo cliente che si lamenta! (*Pausa*) Su forza che tra un minuto stanno qui dai!

GELTRUDE Ci giochiamo tutto in un minuto è Fortunà?

FORTUNATO E già: come deve essere la vità!

GELTRUDE La vita? La morte dirai! In questo mondo per fare un pelo di giustizia non basta campare 100 anni, ma tu prova a morire un minuto e poi vedi come tutto viene da se.

FORTUNATO Che vuoi fare: questi sono i paradossi dell'esistenza!

GELTRUDE L'unica consolazione è poter ancora contare su qualche amico fidato e tu sei uno di questi.

FORTUNATO Ti ringrazio ma per quanto mi sta antipatica "Sora Cirimonia" l'avrei fatto per chiunque. (*pausa di riflessione e poi scoppia a ridere*) Sai come ci andranno a nozze i giornali, io già mi vedo i titoli: "donna morta resuscita... sorella inconsolabile "scacarcia"."

BRANO Marcia DI RADESKY

GELTRUDE Sccccc Zitto un po' zitto un po': chè è sta musica?

FORTUNATO Musica? Ahhhhhh questa: è la banda!

GELTRUDE Lo sento che è la banda, ma che festa è?

FORTUNATO geltru': che festa deve essere?

GELTRUDE che ne so: suonano la marcia trifale

FORTUNATO Non hai capito? (*Pausa*) sta arrivanoo il corteo funebre

GELTRUDE Ahhh ma allora è per me! Senti che bella musica senti... taratà taratà taratattattà taratà ta-ra-ta (*realizza e fa per uscire fuori incazzato*) io l'ammazzo... la strozzo con le mie mani

FORTUNATO Ferma dove vai stanno qui davanti mettiti giù immobile

GELTRUDE Come se fossi morta? (*e si accomoda per bene*)

FORTUNATO Eh! Brava... come se fossi morta! Ma zitta però!

ADALGISA (*entra matilde e Adalgisa. Tutti sono vestite a lutto tranne Adalgisa che ha un abito e un cappello coloratissimo. Rivolgendosi a matilde che l'ha spinta*)
Piano!! Piano non spinga... le calze... non vorrei si strappassero...!

MATILDE Mi scusi tanto... ho inciampato sullo scalino!

FORTUNATO ohhhhhhhh! bel visitino a lutto... complimenti: mancava solo che si pettinasse con i petardi e stavamo a posto... s'accomodi prego

ADALGISA Arrivo ma piano piano... le scarpe nuove...

MATILDE Fanno male...?

ADALGISA Un dolore guardi... insopportabile!

FORTUNATO (*Ironico*) Eh beh! In nome della "Cirimonia" qualche sacrificio si può anche fare!

Entra il postino e va verso adalgisa.

UMBERTA Cara signora tante felicitazioni per questa bellissima festa. Il vinello fresco andava giù bene a Dio piacendo...!

ADALGISA grazie ben gentile... ma che fiatella. Da morire!

UMBERTA approfitti pure: sta nel posto giusto!

FORTUNATO Devono entrare anche tutti gli invitati?

ADALGISA No! Era previsto che qui sarei venuta solo io. Del resto gli altri sono qui per fare coraggio a me... lei ormai, poverina... sta meglio di tutti!

MATILDE E vero! Guardala quant'è bella, pare che dorma!

UMBERTA *(Si avvicina a guardarla)* le è rimasto un sorrisetto sulla bocca *(pausa)* che neanche sembra morta!

ADALGISA *(Spinge Umberta che finisce sopra il morto)* Mamma mia signore cambiamo discorso... altrimenti questa cirimonia diventa... non so... come dire...

FORTUNATO Un mortorio?

ADALGISA Esatto... proprio così!

UMBERTA *(riordinandosi)* si ma stia buonina però... non c'è bisogno di spingere. Si ricordi che la salma... è la virtù dei morti!

(Rientrano Felice Arturo Anselmo e Addolorata. Felice ha la bocca storta e parla un po' a scatti ma si capisce bene)

FORTUNATO Oh e adesso finalmente siamo tutti! *(rivolto a Felice)* Tu ti sei ripreso?

FELICE *(Bocca leggermente storta)* Eh... mica tanto?

ADALGISA *(Rivolta Fortunato)* Che è successo a Felice?

ARTURO *(con sufficienza)* Un giramento di testa. Ha girato su se stesso e, inspiegabilmente, è svenuto!

FELICE Certo come no... proprio inspiegabilmente!

ADALGISA Poverino... si faccia vedere da un dottore, questa cosa non è normale!

- ADDOLORA** Faremo una visita generale eh, papà che ne dici!
- FORTUNATO** Sì, si va bene, ma desso parliamo di cose serie! Signora Adalgisa che glie ne pare? Abbiamo fatto un bel lavoro?
- ADALGISA** (*Avvicinandosi*) Bella... bella sì! Guardatela: sembra assopita!
- FELICE** (*Stizzoso e ironico*) E no? Pare proprio che da un momento all'altro si risvegli!
- UMBERTA** (*Incredula*) Mah! Risvegliarsi addirittura: che esagerazione!
- FELICE** Beh si sa! Sono io l'esagerato: E allora il povero Lazzaro?
- ANSELMO** Ma che centra Lazzaro, quello è stato un miracolo
- FELICE** E pure il mio è stato un miracolo. Ancora no lo so' come non ci sono rimasto secco!
- ADALGISA** Signor Felice io proprio non la capisco sa?
- FORTUNATO** (*Coprendo*) Felice vuole dire che certe volte i miracoli sono talmente incredibili che QUASI ci rimani stecchito per lo stupore!! (*rivolto a Felice*) Giusto?
- FELICE** Senza quasi...! (*pausa bassa voce*) Prendesse un colpo!
- ADALGISA** Sì ma scusate: di quali miracoli state parlando?
- FORTUNATO** (*coprendo*) Di quelli della fede, signora: la professoressa era credente?
- ADALGISA** Assolutamente: era fermamente convinta che esistesse la reincarnazione!

- FELICE** Beneeee: allora sulla lapide scriveteci “Torno subito!”
- ADALGISA** No no! Sulla lapide ho già fatto scrivere: “Qui giace la mia amatissima Geltrude! Accoglila Signore con la stessa gioia con cui te la mando!”
- ARTURO** Ah... ecco! Il diavolo è un ottimista se pensa di poter peggiorare l’uomo!
- ADALGISA** E’ vero: peggio di così non poteva andare...
- FELICE** Non ne sarei tanto sicuro signò!
- ADALGISA** E cosa c’è di peggio della morte della povera Geltrude?
- FELICE** (*Roteando la mano*) Uhhhhhhhhhhh... hai voglia tu!
- ADALGISA** Una tegola... una tegola tra capo e collo mi è caduta!
- UMBERTA** Tegola? glie la tolgo io signora non abbia paura!
- ARDARGISA** Ma era un modo di dire... puo’ essere che una tegola mi cada veramente tra capo e collo?
- FELICE** Hai voglia : Qui tra un po’ viene giù pure il tetto!
- ADALGISA** Ha proprio ragione Felice: questo non è niente rispetto...
- FELICE** ... a quello che verrà? Niente... niente... una quisquiglia!
- ADALGISA** Piuttosto signor Fortunato: la bara... mi ha dato la più resistente? Sa, la povera Geltrude era fissata con la roba buona e non vorrei...!
- ANSELMO** Che si lamentasse?

- FELICE** Ah beh!! Quello è capace di alzarci su e menarci a tutti eh!
- ADALGISA** Ma che fa? Prende in giro? E poi scusi è: ma perché parla così? Che ha fatto alla bocca?
- FELICE** Io? Niente signo'! E' che da questa parte mi ci viene da ridere!! (*pausa, a bassa voce*) Prendesse un colpo!
- UMBERTA** Da ridere? Che cosà ci sarà mai da ridere in un funerale!
- FORTUNATO** Ma niente, che ci deve esse! Lu lasci perde che altrimenti la cera si consuma ed il morto non cammina...
- FELICE** Cammina cammina: Prendesse un colpo se cammina!
- FORTUNATO** Ora basta però! Sora Adalgi' gli vuole dare un bacio prima di metterlo dentro?
- ADALGISA** No no... mi sembrerebbe di turbarlo e poi... ho appena messo il rossetto... sa:
- FORTUNATO** (*Anticipandola*) la cirimonia ho capito! Bene allora cominciamo!
- MATILDE** Si dai, facciamo quel che dobbiamo fare
- ARTURO** chiudiamola qui.
- ADALGISA** Chiuderla... no no io non posso guardare! Esco vi aspetto fuori?
- FELICE** e no! Se esce lei signo' Lazzaro chiude bottega!
- ADALGISA** Senta Felice, io proprio non riesco a capirla: ma cos'ha oggi?

FORTUNATO Lo lasci perde e si metta qui. (*Rivolto agli altri*) Voi sete pronti per il (*pausa gestuale che da braccia allargate si trasforma in preghiera*) raccoglimento?

TUTTI IN CORO Prontissimi!

FORTUNATO allora signora Adalgisa guardi la povera Geltrude e non si preoccupi di nulla... tra un secondo è tutto finito

ADALGISA (*Non intuendo*) Tutto finito? Ma che significa?

FORTUNATO (*Allargando le braccia al cielo e brandendo lo spillone*) Significa che questa è la rivincita di noi omini mortali... sulla **PLASTICA CINESE!** (*Affonda lo spillone e Geltrude fa un urlo rimanendo seduta sul baldacchino*)

GELTRUDE Ahhhhhhhhhhhhh! (*Adalgisa sviene su una persona presente nella scena che si blocca creando un quadro studiato dal regista. Parte la sigla si chiude il sipario.*)

10 – BRANO FINALE.

Si riapre il sipario il quadro muto è cambiato. Sul baldacchino c'è Adalgisa e tutti sono intorno a lei in varie posizioni studiate dal regista. Si richiude il sipario. Quando si riapre ci sono le procedure di saluto.

Fine